



ARCO
Fondo Nazionale Pensione Complementare

Fondo Pensione ARCO
Associazione giuridica riconosciuta
Iscritto all'albo dei Fondi Pensione con il n. 106

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano MI
Tel.: 02 86996939 - Fax: 02 36758014
sito internet: www.fondoarco.it
E-mail: info@fondoarco.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2019

***Fondo Pensione Complementare per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento
e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidari, Maniglie***

Signore/i Associate/i,

la presente relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 23/05/2018.

Come a voi noto, ARCO è un Fondo Pensione Negoziante costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) in data 28/09/2000 ed iscritto al numero 106 dell'Albo dei Fondi Pensione. In data 16/05/2007 ARCO è stato autorizzato dalla COVIP alla raccolta delle nuove adesioni, anche con riferimento al finanziamento tramite TFR, ai sensi delle disposizioni del decreto n. 252/2005. ARCO opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli associati trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie, sulla base di quanto stabilito dai contratti tra le organizzazioni Sindacali: FILLEA-CGIL, FILCA-CISL e FENEAL-UIL e le organizzazioni Datoriali: FederlegnoArredo, UNITAL Confapi, Confimi Impresa, Confindustria Ceramica Raggruppamento Laterizi, Assobeton, Assomarmi, Confindustria Marmo Macchine, Anepla.

Possono aderire anche i dipendenti delle parti istitutive di ARCO e i soggetti fiscalmente a carico dei singoli aderenti.

ARCO opera attraverso una propria struttura, un Service Amministrativo (Previnet S.p.A.), la Banca Depositaria (DEPObank S.p.A.) e n. 5 Gestori Finanziari cui sono affidati n. 6 mandati di gestione.

Il **Service Amministrativo** svolge per conto del Fondo le seguenti principali attività:

Servizio di gestione amministrativa

- a) gestione dei flussi informativi riguardanti le domande di adesione;
- b) aggiornamento del data base degli aderenti e delle aziende con associati;
- c) gestione dei flussi informativi relativi alla raccolta periodica delle contribuzioni, riconciliazione contabile dei dati, risoluzione delle eventuali anomalie riscontrate, aggiornamento delle posizioni individuali, produzione degli ordini di bonifico per i gestori finanziari;
- d) gestione delle procedure previste per ritardato o omesso versamento dei contributi e delle altre anomalie della fase dell'accantonamento;
- e) gestione del prelievo delle quote di iscrizione e delle quote associative annue;
- f) predisposizione degli schemi di segnalazione statistica richiesti periodicamente dalla Covip per quanto attiene alle attività esternalizzate;
- g) produzione dell'estratto conto annuale per gli aderenti attivi;
- h) acquisizione delle richieste di riscatto, prestazione (in capitale o in rendita), anticipazione o trasferimento ad altro fondo pensione e forma pensionistica individuale;
- i) gestione delle erogazioni in capitale: disinvestimento delle posizioni individuali a fronte delle richieste di erogazione formulate dagli aderenti ed esecuzione dei conseguenti adempimenti fiscali; predisposizione dei reports per gli uscite e della certificazione del sostituto di imposta (modello CU – Certificazione Unica).

Servizio di gestione contabile

- a) aggiornamento della contabilità generale del FONDO a seguito dell'accantonamento della contribuzione, delle richieste di investimento/disinvestimento ordinate al gestore finanziario e delle altre operazioni effettuate;

- b) tenuta del libro giornale, del libro inventari e del libro degli aderenti del FONDO;
- c) redazione dei bilanci di verifica, di esercizio, di schema di stato patrimoniale e di schema di conto economico;
- d) elaborazione dei dati di propria competenza per la compilazione delle dichiarazioni fiscali (modello 770 e modello Redditi ENC), nonché ai fini dell'assolvimento da parte del FONDO della funzione di sostituto d'imposta nei confronti degli iscritti (modello F24).

Servizio di amministrazione titoli

- a) inserimento ed aggiornamento del sistema informativo con i dati relativi alle operazioni ed ai fatti amministrativi del portafoglio titoli del FONDO ricevuti dai gestori finanziari incaricati;
- b) attribuzione con cadenza giornaliera a ciascun strumento finanziario presente nel patrimonio del relativo valore corrente e determinazione del valore complessivo del patrimonio;
- c) gestione di flussi di controllo periodici verso la banca depositaria;
- d) determinazione del valore unitario delle quote secondo la frequenza di valorizzazione propria del FONDO;
- e) produzione del prospetto di composizione e valore del patrimonio;
- f) produzione ed invio delle segnalazioni periodiche richieste dalla Covip riguardanti i dati sulla valorizzazione del patrimonio e sulla composizione degli associati sia a livello aggregato che a livello disaggregato.

Servizio di gestione documentale

La **Banca Depositaria** svolge le seguenti principali attività:

- custodia degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide del Fondo;
- verifica della correttezza del calcolo delle quote e del patrimonio del Fondo;
- esecuzione delle istruzioni impartite dai gestori finanziari del Fondo se non contrarie alla legge, al regolamento del Fondo e alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

La gestione delle risorse del Fondo Pensione Arco è affidata ai seguenti **Gestori Finanziari** in conformità ad apposite convenzioni di gestione:

- relativamente al comparto **Garantito**: UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk);
- relativamente al comparto **Bilanciato Prudente**: fino al 30/09/2019 Credit Suisse (Italy) S.p.A., UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk); AXA Investment Managers Paris, Amundi SGR S.p.A.; dal 01/10/2019 UnipolSai Assicurazioni, con delega per alcune classi di attività a J.P. MORGAN Asset Management (Uk), Allianz Global Investors GmbH, Candriam Luxembourg, Payden & Rygel Global Ltd.
- relativamente al comparto **Bilanciato Dinamico**: fino al 30/09/2019 Amundi SGR S.p.A.; dal 01/10/2019 Allianz Global Investors GmbH.

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita sono state stipulate apposite convenzioni con le **Compagnie di Assicurazioni**: UnipolSai Assicurazioni e Generali Italia S.p.A.

La **revisione legale dei conti** è affidata alla BDO Italia S.p.A.

Il **controllo della gestione finanziaria** è affidato alla società European Investment Consulting (EIC)

Il Responsabile della funzione di **controllo interno** è la società Bruni, Marino & C.

Il Responsabile della **funzione finanza** è il Direttore generale, dr. Massimo Malavasi.

I versamenti al Fondo sono iniziati nel gennaio 2001, pertanto con il 2019 si è concluso il diciannovesimo anno di gestione dei contributi versati dagli Associati.

Al 31/12/2019 ARCO aveva: 27.711 lavoratori associati, suddivisi su 3.223 aziende ed un patrimonio in gestione di 663,746 milioni di euro.

1) Avvenimenti più importanti dell'esercizio

Gli avvenimenti più importanti dell'esercizio 2019 sono stati i seguenti, che vengono riportati in ordine cronologico.

1.1) Direttiva IORP II

Il 13/12/2018 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo di recepimento della normativa europea, D.lgs. 147/2018, che recepisce la Direttiva dell'Unione europea 2016/2341 (c.d. IORP II), che è entrata in vigore il 1° febbraio 2019, modificando il D.lgs. n. 252/2005 (normativa principale sui Fondi Pensione). Le principali novità riguardano il sistema di governo dei fondi pensione e la trasparenza nei confronti degli aderenti. Per quanto attiene alla **governance**, i fondi pensione dovranno analizzare i propri assetti organizzativi e apportare le opportune revisioni al fine di realizzare un'adeguata strutturazione delle funzioni fondamentali previste dalla Direttiva europea (in particolare, la funzione di gestione dei rischi e quella di revisione interna) e, più in generale, assicurare che le procedure interne definiscano in modo chiaro e appropriato compiti e responsabilità dei vari soggetti che operano per il fondo, evitando sovrapposizioni. Riguardo agli **obblighi informativi**, le Direttive dell'Autorità di vigilanza sono volte a convogliare gli ulteriori profili di trasparenza all'interno dei Documenti informativi già in essere, in modo omogeneo per tutte le forme pensionistiche complementari, con l'obiettivo di favorire la consapevolezza dei lavoratori, sia nella fase di adesione che nel corso del rapporto partecipativo con il fondo.

Al fine dell'adeguamento alla nuova normativa si evidenziano i seguenti provvedimenti.

Publica consultazione dal 29/03/2019: Schema di Direttive alle forme pensionistiche complementari. La COVIP ha avviato la pubblica consultazione delle Direttive per consentire ai fondi pensione di adeguarsi alle novità normative. Le principali novità riguardano il sistema di governo dei fondi pensione e la trasparenza nei rapporti con gli aderenti.

Publica consultazione (dal 10/05/2019): Schemi di Statuto/Regolamento. La COVIP ha avviato la pubblica consultazione degli schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali.

Publica consultazione (dal 10/02/2020) – Schema delle 'Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza'. La COVIP ha avviato la pubblica consultazione delle disposizioni in materia di trasparenza emanate nel corso degli anni (Nota informativa per i potenziali aderenti, disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari, disposizioni sui siti web, ecc.).

Da ultimo il Parere del Consiglio di Stato sulla bozza di Decreto Ministeriale relativo ai requisiti di professionalità (12/02/2020) sulla regolamentazione dei nuovi requisiti di professionalità per i componenti degli organi, del direttore del Fondo e delle funzioni fondamentali (gestione del rischio e revisione interna).

1.2) Monitoraggio periodico dei portafogli secondo le linee guida sugli investimenti socialmente responsabili

Come definito nelle linee guida del 2013, il Consiglio di Amministrazione di ARCO, il 12/03/2019, ha svolto un'analisi sociale ed ambientale dei portafogli al 31/12/2018, per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite, con il supporto di un soggetto terzo specializzato (l'Agenzia di rating extra-finanziario VigeoEiris). La metodologia utilizzata, che ha ottenuto la certificazione europea CSRR-QS 2.1, si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale.

Al 31/12/2018 la valutazione dei portafogli di investimento di ARCO, in termini di responsabilità sociale, e quindi di score ESG medio complessivo, è risultato pari a 41,4/100 per gli emittenti imprese e a 73,8/100 per gli emittenti Paesi. Entrambe le valutazioni sono superiori al punteggio dei benchmark utilizzati da VigeoEiris per il confronto, rispettivamente pari a 38,0/100 per le imprese (Ishares MSCI Index) ed a 73,5/100 per i Paesi (media semplice delle valutazioni ESG di VigeoEiris per i Paesi).

A livello di comparto finanziario, il punteggio ESG è pari a 40.3/100 per il Bilanciato Dinamico, 41.4/100 per il Bilanciato Prudente e 44.4/100 per il Garantito (benchmark Ishares MSCI Index pari a 38.0/100). Per gli investimenti in titoli di Stato, la valutazione ESG è pari a 72.9/100 per il Bilanciato Dinamico, 73.6/100 per il Bilanciato Prudente e 75.5/100 per il Garantito (benchmark Paesi OCSE pari a 73.5/100).

1.3) Insemediamento della nuova Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati di ARCO, che si era insediata il 29/04/2014, ha concluso il proprio mandato il 24/04/2018 (con l'approvazione del Bilancio 2017). Il 16/04/2019 la nuova Assemblea si è formalmente insediata ed è composta da 39 Delegati che facevano già parte della precedente Assemblea e 21 nuovi Delegati; nella stessa seduta è stato approvato il Bilancio 2018.

1.4) Proroga della convenzione del comparto Garantito e avvio del nuovo mandato

Il C.d.A. del 28/05/2019 in vista della scadenza del mandato di gestione del comparto Garantito, previsto per il 31/08/2019, considerando le condizioni vantaggiose previste dalla convenzione in essere, a seguito della disponibilità del gestore UnipolSai, ha deliberato di prorogare l'attuale convenzione per la durata di 10 anni, con un lieve adeguamento della strategia di investimento (Asset Allocation Strategica - AAS) del comparto stesso (a seguito dell'approvazione del nuovo DPI del 18/12/2018) e l'inserimento tra gli eventi garantiti anche della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA).

Nel merito della strategia di investimento del comparto, nella relazione dello scorso anno si era evidenziato che il C.d.A. del 18/12/2018 aveva approvato il nuovo Documento sulla Politica di Investimento con la nuova AAS che si sarebbe attivata nel corso del 2019, che viene riportata di seguito (per ogni dettaglio si rimanda alla Nota Informativa).

Garantito

Strategia di investimento fino al 30/08/2019		Strategia di investimento dal 02/09/2019	
PESO	CLASSE INVESTIMENTO	PESO	CLASSE INVESTIMENTO
70%	Titoli di debito governativi area Euro 1-3 anni	45%	Titoli di debito governativi area Euro 1-5 anni
		40%	Titoli di debito governativi Italia 1-5 anni
15%	Monetario Euro		
10%	Titoli di debito societario (Corporate) area Euro	10%	Titoli di debito societario (Corporate) area Euro 1-3 anni
5%	Titoli di capitale Globali mercati sviluppati	5%	Titoli di capitale Globali mercati sviluppati

1.5) Scadenza dei mandati di gestione dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico e selezione dei nuovi gestori finanziari degli stessi

Il C.d.A. del 28/05/2019, in vista della scadenza dei mandati di gestione del comparto Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico prevista per il 30/09/2019 (il contratto del Bilanciato Dinamico era stato prorogato dal 31/08/2019 al 30/09/2019), a seguito della gara per la selezione dei gestori finanziari, ha definito i nuovi gestori per detti comparti dal 01/10/2019:

Bilanciato Prudente: UnipolSai Assicurazioni, con delega per alcuni attivi a JP Morgan (confermati); Allianz Global Investors GmbH (nuovo gestore); Candriam Luxembourg (nuovo gestore); Payden & Rygel Global Ltd (nuovo gestore).

Non sono, pertanto, stati confermati i gestori: AXA Investment Managers, Amundi e Credit Suisse Italy.

Bilanciato Dinamico: Allianz Global Investors GmbH (nuovo gestore).

Pertanto non è stato confermato il gestore Amundi.

Per la selezione il Fondo si è avvalso della consulenza della società European Investment Consulting, di Milano, selezionata tramite una gara ad inviti.

I passaggi principali delle gare di selezione sono stati i seguenti:

Data	Organo/Soggetto	Oggetto
18/12/2018	C.d.A.	▪ ha approvato il nuovo "Documento sulla Politica di Investimento", che prevede la selezione dei gestori, sugli investimenti tradizionali, dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico in base alle nuove <i>Asset Allocation Strategiche</i> definite
18/12/2018	C.d.A.	▪ ha deliberato l'avvio della selezione dell'Advisor che affiancherà il Fondo nella gara di selezione dei gestori
29/01/2019	C.d.A.	▪ a seguito dell'esito della selezione, ha deliberato di affidare l'incarico a European Investment Consulting (EIC) per la consulenza per la selezione dei gestori finanziari dei comparti
12/03/2019	C.d.A.	▪ approvati la Delibera preliminare, il Bando, il Questionario e lo Schema di valutazione per la selezione dei Gestori Finanziari, predisposto il piano di lavoro
14/03/2019	ARCO	pubblicazione Bandi su due quotidiani, siti web
15/04/2019		termine per la presentazione delle offerte
16/04/2019	Presidenza, Presidente C.d.S.	apertura buste offerte (tranne le offerte economiche)
14/05/2019	Comm. Finanziaria	apertura delle buste con l'offerta economica, valutazione complessiva delle offerte, scelta delle società per le audizioni
28/05/2019	C.d.A.	audizioni, scelta gestori
16/07/2019	C.d.A.	approvazione testo delle nuove convenzioni

Il C.d.A., quindi, ha operato un rinnovo considerevole ritenendo che i nuovi gestori selezionati abbiano tutte le caratteristiche per continuare ad ottenere risultati che soddisfino le finalità del Fondo.

Inoltre, le commissioni di gestione del comparto Bilanciato Prudente sono rimaste uguali (0,12%), mentre sono diminuite considerevolmente quelle del comparto Bilanciato Dinamico (dallo 0,16% allo 0,10%).

1.6) Transizione dei portafogli ai nuovi gestori dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico (Transition Management)

Premesso che: a) a seguito dell'esito della gara di selezione dei gestori si è reso necessario effettuare la transizione dei portafogli per il comparto: 1) Bilanciato Prudente dai gestori AXA Investment Managers, Amundi e Credit Suisse Italy ad Allianz Global Investors, Candriam Luxembourg e Payden & Rygel Global; 2) Bilanciato Dinamico dal gestore Amundi ad Allianz Global Investors, in relazione alla transazione nella nuova struttura gestionale (vedasi precedente punto 1.5); b) l'esperienza positiva delle transizioni dei portafogli effettuate nel 2010 e 2014, che ha permesso di mantenere i comparti costantemente investiti per ridurre il rischio di mercato, la volatilità e minimizzare i costi di negoziazione; il C.d.A. del 16/07/2019, a seguito dell'esito della gara ad inviti, ha deliberato di affidare tale incarico alla società BlackRock, specializzata nel Transition Management.

I passaggi principali della gara di selezione sono stati i seguenti:

Data	Organo/Soggetto	Oggetto
28/05/2019	C.d.A.	a seguito dell'esito della selezione dei gestori dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico, ha deliberato il piano di lavoro per la selezione di una società specializzata nel Servizio di Gestione delle Transizioni
30/05/2019		invio delle lettere di invito alla selezione
21/06/2019		termine per la presentazione delle offerte

01/07/2019	Presidenza, Presidente C.d.S.	apertura delle buste con le offerte e prima valutazione delle stesse
16/07/2019	Comm. Finanziaria	esame delle offerte, eventuali approfondimenti con le società offerenti
16/07/2019	C.d.A.	scelta della società incaricata

Per la selezione il Fondo si è avvalso della consulenza della società European Investment Consulting di Milano.

Il C.d.A. del 29/10/2019 ha valutato, con il supporto dell'advisor, le modalità e tempistiche della transizione dei portafogli rilevando che la transizione si è svolta realizzando gli obiettivi previsti, ossia il mantenimento dell'esposizione al mercato e la minimizzazione dei costi di transazione.

In particolare i comparti del Fondo Arco nel mese di settembre, in cui si è svolta l'attività di transizione dei portafogli, hanno realizzato risultati di poco superiori a quelli del benchmark. L'obiettivo è stato quindi pienamente raggiunto poiché il Fondo è riuscito a rimanere sempre totalmente investito, beneficiando in pieno dell'andamento positivo registrato dai mercati finanziari nel corso del mese di settembre 2019.

1.7) Nuove “Linee guida sui criteri di investimento sostenibile e responsabile - SRI”

Per quanto attiene agli aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse del Fondo, il Consiglio di Amministrazione di ARCO del 18/12/2013, considerando il ruolo importante che il Fondo può svolgere nel campo della responsabilità sociale delle imprese e della loro sostenibilità, aveva approvato delle “Linee guida per l'investimento socialmente responsabile” che prevedevano l'esclusione dall'universo investibile del Fondo delle aziende produttrici di bombe cluster, mine antiuomo, armi nucleari e tabacco (black list).

Il C.d.A. del 16/07/2019 ha deliberato l'aggiornamento delle Linee Guida del Fondo basate, come le precedenti, sulle esclusioni di alcuni settori controversi (bombe a grappolo, mine anti-uomo, armi nucleari e tabacco) e sul dialogo con il gestore sulle imprese eventualmente coinvolte in controversie gravi. Con le nuove Linee Guida si è reso più chiaro il processo che comporta il monitoraggio del portafoglio e l'eventuale sollecitazione del gestore in presenza di casi non conformi alle Linee Guida stesse. La presenza in portafoglio di imprese coinvolte in gravi illeciti sarà l'occasione per chiarire le scelte di investimento in un confronto che coinvolge gli organi del fondo, il gestore e l'agenzia di rating ESG.

1.8) Avvio dei nuovi mandati di gestione dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico previsti dal Documento sulla Politica di Investimento (DPI)

Nella relazione dello scorso anno si era evidenziato che il C.d.A. del 18/12/2018 aveva approvato il nuovo Documento sulla Politica di Investimento ed erano state riportate le seguenti tabelle che “confrontano le attuali strategie d'investimento dei comparti rispetto alle nuove che saranno operative nel corso del 2019 (per ogni dettaglio si rimanda alla Nota Informativa)”. A tal proposito i nuovi mandati di gestione, con le relative nuove strategie di investimento, hanno avuto inizio dal 01/10/2019, come di seguito riportato.

Bilanciato Prudente

Strategia di investimento fino al 30/09/2019		Strategia di investimento dal 01/10/2019	
PESO	CLASSE INVESTIMENTO	PESO	CLASSE INVESTIMENTO
40%	Titoli di debito governativi area Euro	15%	Titoli di debito governativi area Euro 1-3 anni
15%	Titoli di debito governativi globali, escluso area Euro, con cambio coperto	45%	Titoli di debito globali (governativi e corporate inclusi mercati emergenti) Investment Grade con cambio coperto
15%	Titoli di debito societario (Corporate) area Euro Investment Grade	10%	Titoli di debito globali (governativi e corporate inclusi mercati emergenti) con rating High Yield con cambio coperto
30%	Titoli di capitale Globali, inclusi mercati emergenti	30%	Titoli di capitale Globali, inclusi mercati emergenti

Bilanciato Dinamico

Strategia di investimento fino al 30/09/2019		Strategia di investimento dal 01/10/2019	
PESO	CLASSE INVESTIMENTO	PESO	CLASSE INVESTIMENTO
25%	Titoli di debito governativi area Euro	50%	Titoli di debito globali con cambio coperto
15%	Titoli di debito governativi globali, escluso area Euro, con cambio coperto		
10%	Titoli di debito societario (Corporate) area Euro		
30%	Titoli di capitale Globali inclusi mercati emergenti	30%	Titoli di capitale Globali inclusi mercati emergenti
20%	Titoli di capitale Globali, mercati sviluppati con cambio coperto	20%	Titoli di capitale Globali, mercati sviluppati con cambio coperto

1.9) Disposizioni in ordine alla parità di trattamento tra uomini e donne nelle forme pensionistiche complementari collettive.” DELIBERAZIONE COVIP del 22 maggio 2019 “

In base a questa deliberazione dell'organo di vigilanza, il Fondo, per mantenere coefficienti di trasformazione in rendita differenziati tra uomo e donna (dovuti alla diversa aspettativa di vita), doveva predisporre una relazione specifica che motivasse tale trattamento da trasmettere alla COVIP. A tal proposito, nel merito delle convenzioni stipulate con UnipolSai e Generali nel 2009 (e rinnovate tacitamente fino al 2029) che prevedono coefficienti di trasformazione in rendita differenziati in base al sesso, il 04/09/2019 sono state trasmesse alla COVIP le due relazioni che sono state elaborate dallo Studio Olivieri, a seguito dell'incarico conferito tramite Assofondipensione. Le conclusioni delle relazioni evidenziano che è giustificato l'utilizzo di tavole di mortalità differenziate per sesso, le quali permettono una corretta valutazione dei coefficienti di trasformazione delle prestazioni, che risultano quindi coerenti con la reale esposizione al rischio di sopravvivenza.

1.10) Avvio del Prestito Titoli

Il 06/09/19 è stata effettuata la prima operazione di prestito titoli tramite la società incaricata, Deutsche Bank. Nel corso del 2019 il volume del prestatore costituisce una percentuale minima del portafoglio in quanto per l'avvio del servizio le controparti, che attivano gradualmente le linee di prestito, sono solo una quota parte delle oltre 100 contrattualmente autorizzate. Per tali ragioni una valutazione più affidabile e significativa del servizio e i relativi ritorni potrà essere effettuata a conclusione di un ciclo almeno annuale di attività.

1.11) Iniziative per la promozione e lo sviluppo del Fondo

Il C.d.A. nel corso del 2019 ha affrontato ripetutamente il problema, che persiste dal 2009, delle adesioni e dello sviluppo del Fondo nella consapevolezza che è prioritario lavorare al fine di un rilancio del Fondo Pensione ARCO. A tal proposito sono stati concordati dei seminari per gli "esperti" di welfare di Feneal-UIL, Filca-CISL, Fillea-CGIL (individuati dalle rispettive strutture regionali) con il coinvolgimento di ARCO, Concreto, FONDAPI, PREVEDI, e il Fondo Sanitario ALTEA. Questo gruppo di esperti, ora composto da oltre 170 quadri sindacali a tempo pieno o delegati di realtà aziendali significative, dovrebbe costituire quella rete di esperti di welfare contrattuale integrativo che promuoverà la conoscenza della Previdenza Complementare e Sanità Integrativa, e si interfacerà con i Fondi di Previdenza e il Fondo Sanitario. Si sono già svolti i seguenti seminari: 18-19/06 a Potenza per il SUD (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia); 25-26/06 a Brescia per la Lombardia; 27-28/06 a Pomezia per il CENTRO-SUD (Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Sardegna); 10-11/07 a Nocera Umbra (PG) per il CENTRO-NORD (Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria); 19-20/09 a Torino per il NORD-OVEST (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta); 12-13/09 a Bagnaria Arsa (UD) per il Friuli Venezia Giulia; 2-3/10 a Trieste per il Veneto e Trentino Alto Adige.

In tutti i seminari svolti, l'input politico, da parte dei dirigenti sindacali, è stato molto forte e gli stessi sono stati un'occasione importante per allacciare alcuni nuovi contatti che hanno permesso lo svolgimento di assemblee nelle aziende più importanti dei relativi settori di riferimento.

Le iniziative hanno quindi avuto un'alta partecipazione e vi è stato un grande interesse da parte dei dirigenti/degli operatori sindacali territoriali sulle tematiche del welfare integrativo. Inoltre, dopo queste iniziative, le OO.SS. Nazionali hanno inviato alle strutture regionali una lettera con la richiesta di individuare a livello regionale 3/4 referenti per OO.SS. sulla previdenza/sanità integrativa.

Da ultimo, nel merito delle attività previste dalle convenzioni sottoscritte (il 10/03/2014) con i Patronati del Cepa, Acli, Inas-Cisl, Inca-Cgil e Ital-Uil, che prevedono l'impegno degli stessi a sviluppare sui territori sia i servizi a beneficio degli associati ad ARCO, sia a favorire le nuove adesioni al Fondo, per il momento i risultati sono modesti, ma si sta lavorando al fine di favorire il raccordo con le rispettive Parti istitutive, OO.SS. (Feneal-UIL, Filca-CISL, Fillea-CGIL,) al fine di favorire una efficace azione sinergica.

Nel corso dell'esercizio sono state svolte da parte del Fondo 32 iniziative per la promozione del Fondo: assemblee nei luoghi di lavoro, iniziative con le Parti Istitutive (Vedasi paragrafo 15.3).

1.12) Iniziativa comune, tramite Assofondipensione, sugli investimenti alternativi/nell'economia reale

Come riportato nella relazione dello scorso anno:

- considerato l'attuale andamento dei mercati finanziari, caratterizzati da alta volatilità e livelli estremamente bassi dei rendimenti attesi offerti dalle classi di investimento tradizionali e, in particolare, dai mercati obbligazionari, è emersa l'esigenza di valutare forme di investimento che consentano maggiori rendimenti aumentando la diversificazione, sempre mantenendo ferma la peculiarità prudenziale dell'investimento dei fondi pensioni;
- il nuovo Documento sulla Politica di Investimento approvato nel C.d.A. del 18/12/2018 infatti prevede, in prospettiva, impieghi in strumenti alternativi illiquidi con le seguenti caratteristiche: a) peso strategico degli investimenti: 15% a regime; b) asset class: Debito privato: 7,50%; Immobiliare: 5,00%; Infrastrutture (azionario): 2,50%; c) area geografica: due terzi verso mercati esteri (Europa e globale) e un terzo Italia; d) preferenza investimento indiretto, non vi sono preclusioni per quello diretto nel caso di un presidio comune;
- nel ritenere che la modalità più economica ed efficiente per investire in strumenti alternativi (debito privato, immobiliare, infrastrutture) sia quella di un percorso comune a più fondi pensione, che consenta di dividerne i conseguenti impegni e oneri organizzativi e operativi, ARCO si è fatto promotore, assieme ad altri Fondi Pensione Negoziali (FPN), di questa impostazione presso Assofondipensione (associazione che raggruppa i FPN). A tal proposito l'associazione si è fatta carico di questo progetto.

A tal proposito nel corso del 2019 ARCO ha partecipato a varie iniziative/incontri al fine di dare avvio a questa nuova tipologia di investimenti.

In particolare durante l'Assemblea annuale dei Fondi Pensione Negoziali, che si è svolta a Roma il 02/12/2019, Assofondipensione e la Cassa Depositi e Prestiti hanno presentato il Progetto Economia Reale che prevede la creazione di una Piattaforma di Investimento di Fondi di Fondi di Private Debt, Private Equity ed eventualmente Infrastrutture, gestiti dal Fondo Italiano di Investimento SGR, che permetterà ai Fondi Pensione interessati (a cui il progetto è stato presentato il 17/01/2020) di investire nell'economia reale italiana a supporto della crescita. Gli investimenti saranno indirizzati ad aziende: a) piccole e medie operanti in Italia con ricavi ricorrenti, flusso di cassa stabile, e solide prospettive di crescita; b) che presentino buone prospettive di sviluppo a livello nazionale e internazionale; c) che applichino i principi di finanza responsabile (ESG) alle proprie attività, d) che abbiano rapporti regolari con i Fondi Pensione e che rispettino le normative relative alla sicurezza del lavoro.

ARCO, nell'ambito di quanto stabilito nel Documento sulla Politica di Investimento sopra riportato, sta valutando assieme ai Fondi Pensione Concreto e Prevedi tale opportunità di investimento.

1.13) Rimborso IVA pregressa sui servizi amministrativi e contabili da parte di PREVINET

(Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 114/E del 29/11/2011)

L'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Normativa, a seguito dell'interpello presentato da Assofondipensione (associazione dei fondi negoziali di cui anche ARCO fa parte), con la consulenza del Prof. Salvatore Tutino, con la Risoluzione del 29/11/2011 ha stabilito che i servizi di gestione amministrativa e contabile dei fondi forniti dal service amministrativo non sono più assoggettati ad IVA (da dicembre 2005 questo servizio è prestato dalla società Previnet). Pertanto il Fondo, dal 29 novembre 2011, non sostiene più il costo dell'IVA per i servizi amministrativi forniti dal service. Questo mutamento ha dato al Fondo anche la possibilità di recuperare l'IVA pagata negli anni precedenti, fino a 10 anni.

L'argomento è stato oggetto di vari approfondimenti e delibere del Consiglio di ARCO in questi anni. Da ultimo, a seguito della:

- provvisoria e parziale definizione del contenzioso in atto tra Previnet e l'Agenzia delle Entrate (il giudizio è pendente in 2° grado, presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto) per il recupero, da parte di Previnet, di 2 anni (da dicembre 2009 a novembre 2011) di assoggettamento ad IVA delle prestazioni amministrative;
- continuativa attività di interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate, portata avanti da Previnet, nell'ambito della quale la stessa ha presentato all'Amministrazione per il Fondo ARCO, una specifica istanza ed un successivo atto di sollecito, volta alla verifica della sussistenza dei presupposti giuridici idonei al rimborso dell'IVA del periodo precedente al biennio;

il C.d.A. del 16/07/2019 di ARCO ha deliberato di avviare la procedura di risoluzione amichevole dei conflitti con Previnet al fine del recupero dell'IVA degli ultimi due anni e di quella pregressa. Previnet quindi nel mese di dicembre ha versato al Fondo 82.161 euro relativi al periodo dicembre 2009/novembre 2011; entro giugno 2020, inoltre, in relazione all'esito dell'interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate, verserà i restanti 135.584 euro relativi al periodo dicembre 2005/novembre 2009.

1.14) Restituzione straordinaria di parte delle quote associative del 2019

Il Fondo Pensione ARCO è un'associazione senza scopo di lucro: i costi sono trasparenti, monitorati con continuità e, come rilevato anche dalla COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione), notevolmente più bassi rispetto alle forme pensionistiche individuali (Fondi Pensione Aperti, Piani individuali pensionistici di tipo assicurativo). Le spese che gravano sugli Associati sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal Fondo, e per questo motivo possono essere individuate solo a consuntivo alla fine dell'esercizio. Inoltre la quota associativa, utilizzata per la copertura di tutte le spese necessarie per il funzionamento del Fondo, è fissata dall'Assemblea dei Delegati (su proposta del C.d.A.), in base ad una stima sulle entrate/uscite effettuata considerando i dati di consuntivo degli anni passati e le previsioni per l'esercizio in corso.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nella riunione del 17/12/2019, visto il positivo andamento della gestione amministrativa del Fondo nel corso del 2019, dovuto all'ottimizzazione dei costi di gestione, ha deliberato di restituire, in via straordinaria, agli Associati che hanno effettuato versamenti nel 2019, proporzionalmente alle quote associative trattenute nel corso del 2019, l'importo complessivo di 100.000,00 euro.

La decisione è motivata dal fatto che le entrate straordinarie, unitamente a quelle ordinarie, sono state eccedenti rispetto al fabbisogno della gestione amministrativa del Fondo per l'esercizio 2019.

La restituzione è stata effettuata sulle singole posizioni previdenziali degli Associati, che hanno fatto versamenti nel 2019, con la valorizzazione del 31/12/2019, proporzionalmente alle quote associative

trattenute nel corso del 2019. La quota associativa per il 2019, a carico di ciascun Associato con contribuzione ordinaria, è stata mediamente di 24,80 euro (30,80 euro nel 2018).

La quota associativa restituita a ciascun Associato è stata pari mediamente a circa il 20% di quanto trattenuto nel corso del 2019.

2) Andamento degli Associati

Al 31/12/2019 gli Associati ad ARCO erano 27.711. Nel corso dell'anno vi sono state 1.220 nuove adesioni e 1.771 uscite (vedasi nella tabella sottostante il dettaglio della movimentazione), con un saldo negativo rispetto all'anno precedente di 553 aderenti (il saldo negativo era stato pari a: 739 nel 2018; 1.056 nel 2017; 1.276 aderenti nel 2016; 1.441 aderenti nel 2015). Complessivamente la riduzione registrata al 31/12/2019 è pari al -1,96% (nel 2018 -2,5%; nel 2017: -3,5%; nel 2016: -4%; 2015: -4,3%).

Movimentazione Associati 2019		Movimentazione Associati 2018		Movimentazione Associati 2017	
Associati al 31/12/2018	28.264	Associati al 31/12/2017	29.003	Associati al 31/12/2016	30.059
Nuovi Associati 2019	1.220	Nuovi Associati 2018	1.050	Nuovi Associati 2017	865
Riattivazioni 2019	7	Riattivazioni 2018	9	Riattivazioni 2017	7
Annulli posizioni 2019	9	Annulli posizioni 2018	6	Annulli posizioni 2017	3
Uscite 2019	1.771	Uscite 2018	1.792	Uscite 2017	1.925
Associati al 31/12/2019	27.711	Associati al 31/12/2018	28.264	Associati al 31/12/2017	29.003
di cui taciti al 31/12/2019	690	di cui taciti al 31/12/2018	686	di cui taciti al 31/12/2017	695

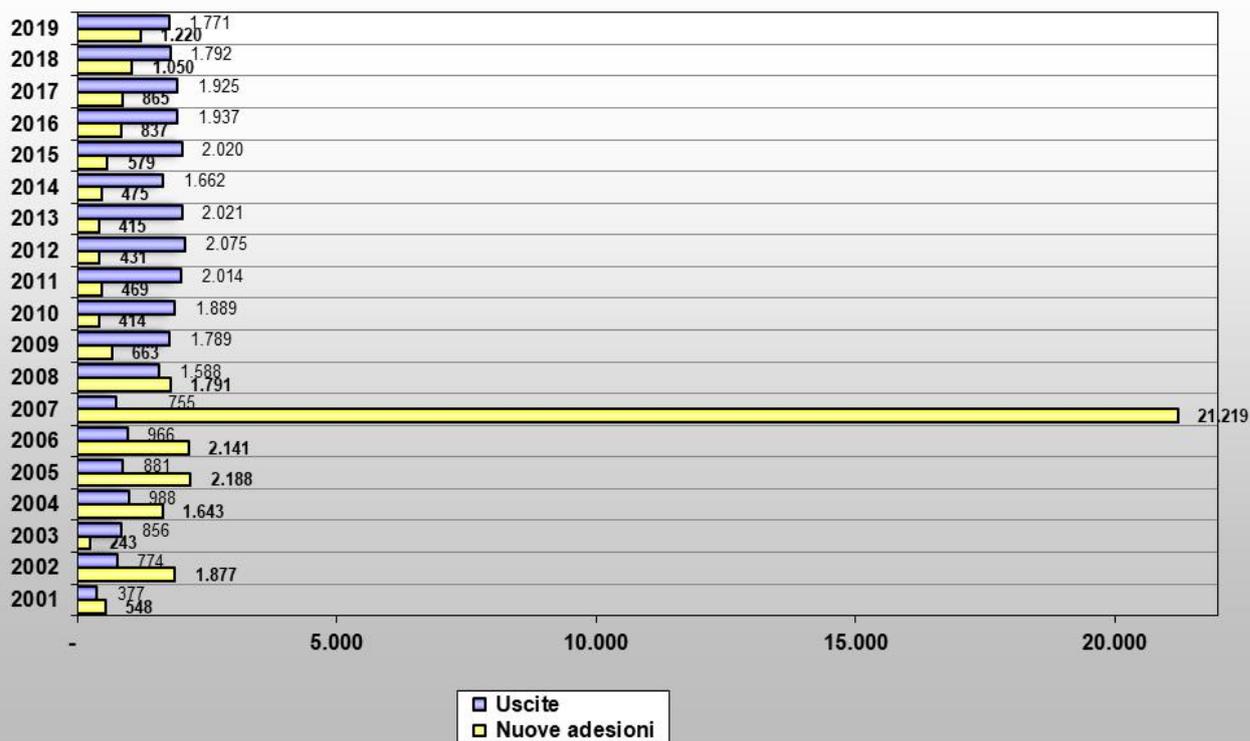
Segue una tabella di dettaglio delle adesioni del 2019 e del 2018 suddivise per mese e modalità.

MESE	2019			2018		
	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite
gennaio	133	121	12	60	57	3
febbraio	106	103	3	97	97	-
marzo	115	111	4	117	116	1
aprile	100	93	7	119	118	1
maggio	89	87	2	112	110	2
giugno	132	131	1	86	85	1
luglio	105	97	8	113	111	2
agosto	34	33	1	36	34	2
settembre	79	76	3	66	66	-
ottobre	97	91	6	80	77	3
novembre	121	118	3	72	72	-
dicembre	109	109	-	92	81	11
Totale	1.220	1.170	50	1.050	1.024	26

Dai dati sopra riportati si evidenzia che, delle 1.220 nuove adesioni, il 95,9% sono esplicite (nel 2018 il 97,5%; nel 2017 il 97,4%) e il 4,1% tacite (nel 2018 il 2,5%; nel 2017 il 2,6%).

Nel grafico si riporta l'andamento delle nuove adesioni e delle uscite dal 2001 a 2019.

Andamento nuove adesioni e uscite

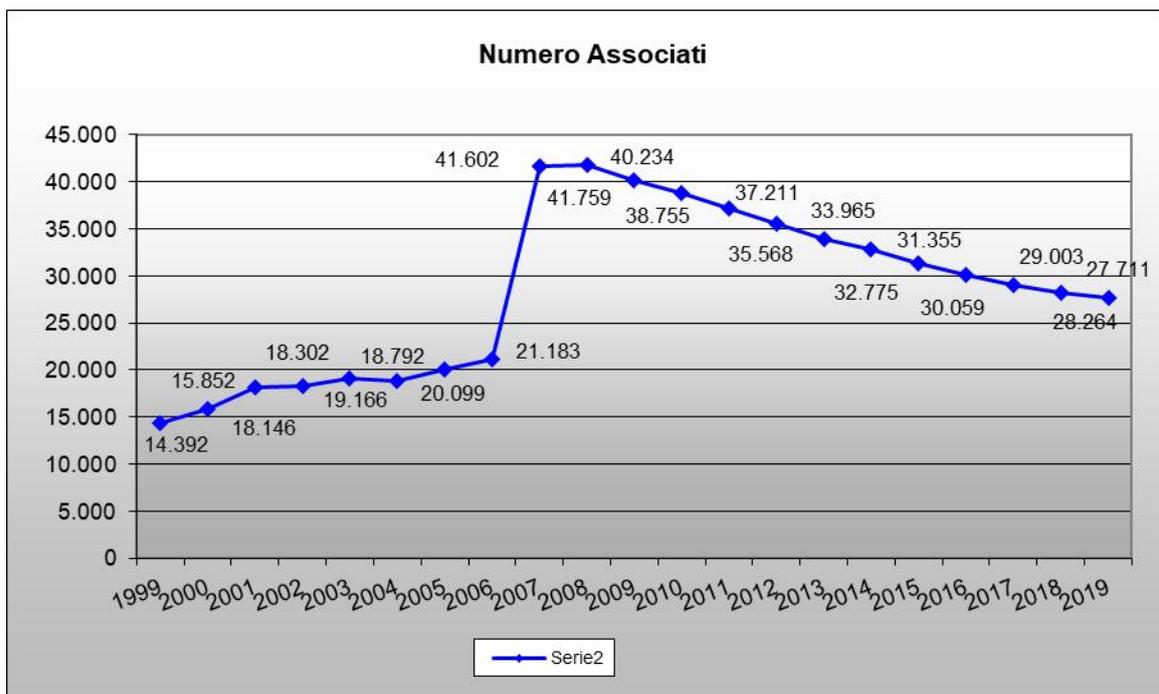


Considerando che i potenziali aderenti al Fondo sono pari a 232.050 lavoratori, il tasso di adesione è pari al 12,00% (2018:12,20%; 2017: 12,50; 2016: 12,95%; 2015: 13,5%).

Di seguito si evidenzia la suddivisione degli Associati in base al settore di appartenenza.

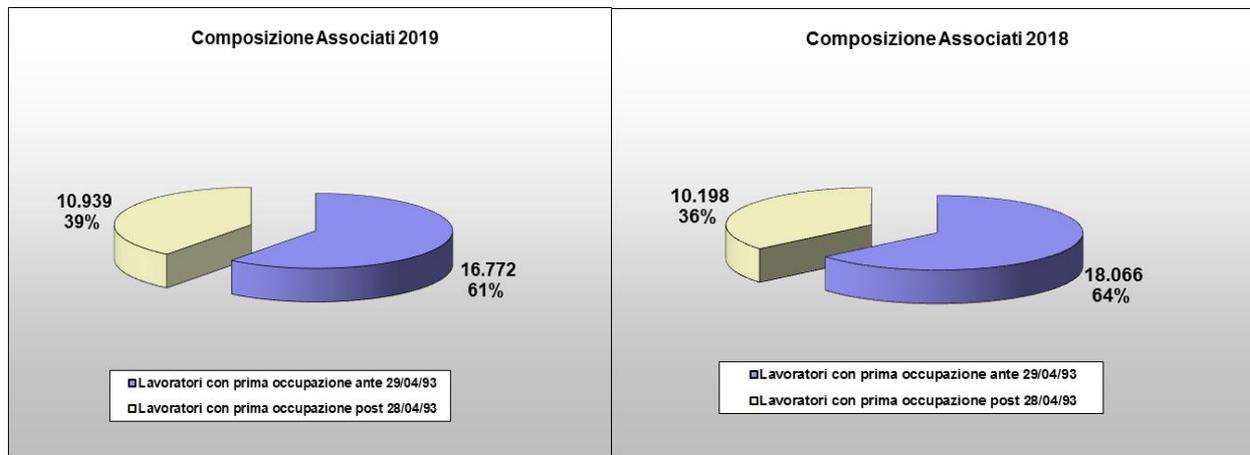
Settore	Bacino potenziale	Associati al 31/12/19	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati	Associati al 31/12/18	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati
Legno Arredamento industria	106.000	18.555	17,50	66,96	18.698	17,64	66,16
Legno Arredamento piccola industria	60.570	1.294	2,14	4,67	1.359	2,24	4,81
Laterizi e Manufatti in cemento industria	14.400	4.937	34,28	17,82	5.174	35,93	18,31
Laterizi e Manufatti in cemento piccola industria	10.700	4	0,04	0,01	2	0,02	0,01
Lapidei e inerti industria	25.000	2.287	9,15	8,25	2.367	9,47	8,37
Lapidei piccola industria	15.200	329	2,16	1,19	328	2,16	1,16
Maniglie	180	66	36,67	0,24	69	38,33	0,24
Altro (OO.SS.)	-	239	-	0,86	267	-	0,94
Totale	232.050	27.711	-	100,00	28.264	-	100,00

Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni dall'inizio dell'attività del Fondo.



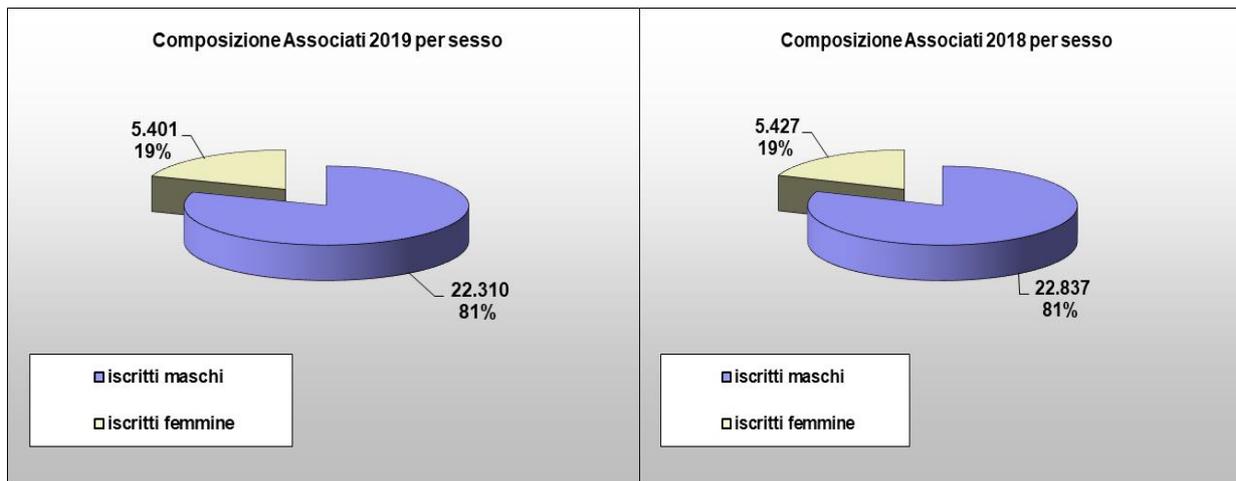
Il notevole incremento delle adesioni del 2007 è stato determinato dal semestre di scelta sulla destinazione del TFR previsto dalla normativa.

Seguono alcuni grafici che evidenziano le caratteristiche degli Associati ad ARCO, al 31/12/2019 e al 31/12/2018.



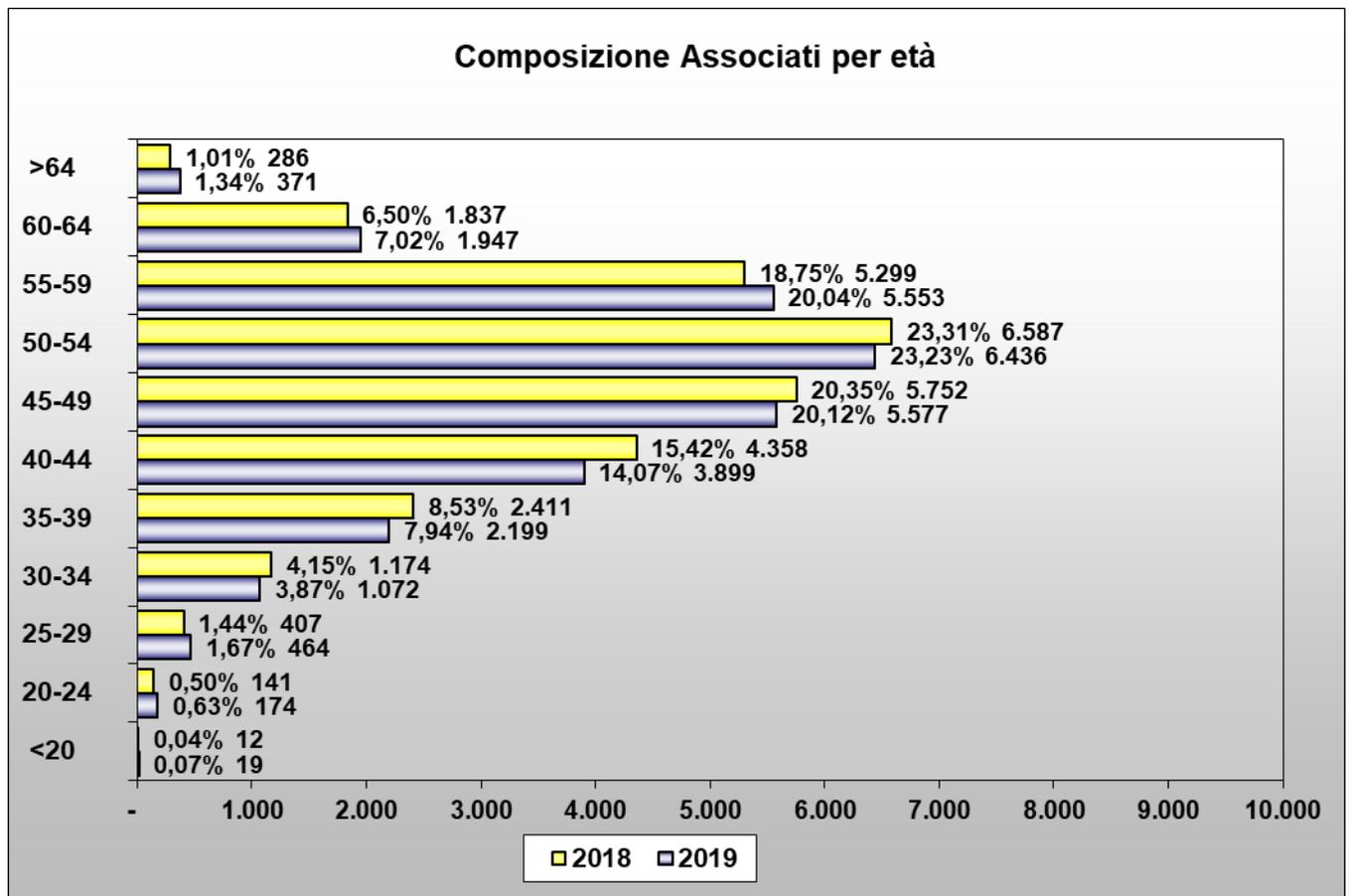
Non vi sono state variazioni significative della composizione degli Associati in base alla data di prima occupazione.

La ripartizione degli Associati per sesso è la seguente.



Non vi sono state variazioni della composizione degli Associati per genere di appartenenza.

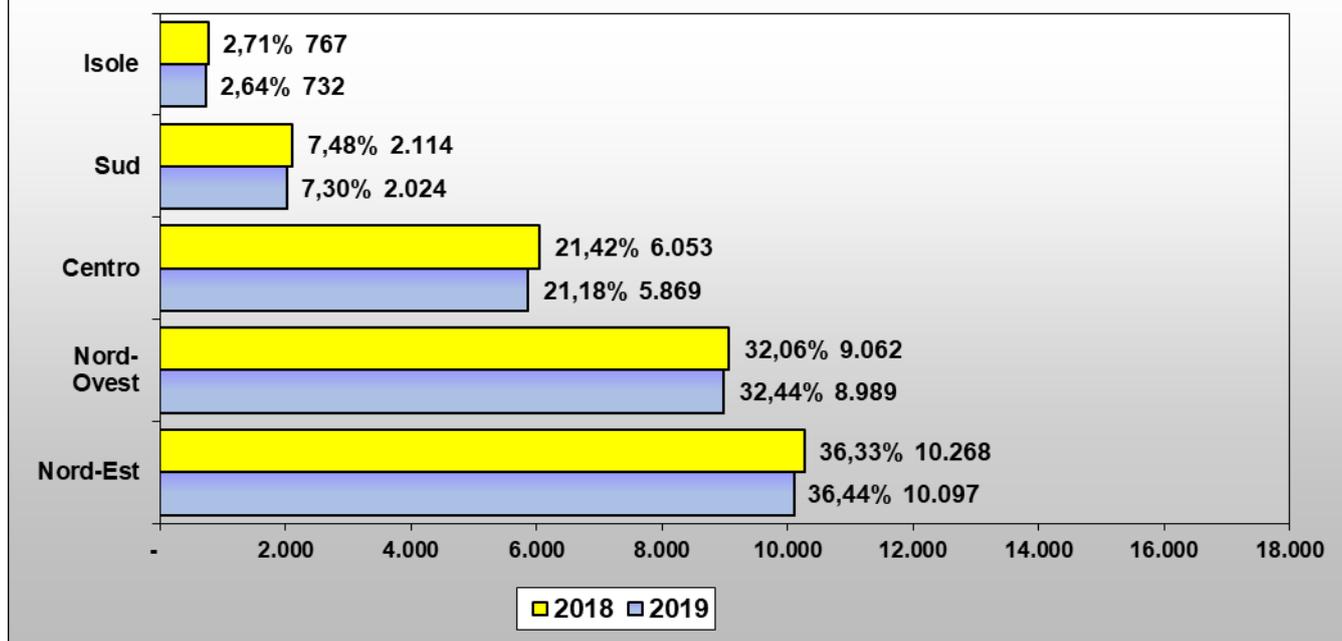
Il grafico sottostante riporta la composizione degli Associati ad ARCO per classi età, al 31/12/2019 e al 31/12/2018.



Non vi sono variazioni significative nei dati sulla ripartizione degli Associati per classi di età. La percentuale più consistente degli Associati (85,4%) è compresa nella fascia di età tra i 35 e i 59 anni (23.664).

Il grafico sottostante illustra la ripartizione degli Associati per area geografica in base alla sede di lavoro, al 31/12/2019 e al 31/12/2018.

Associati per area geografica



Si registra un trend di diminuzione proporzionale rispetto al dato del 2018, con una sostanziale stabilità nella ripartizione geografica degli Associati.

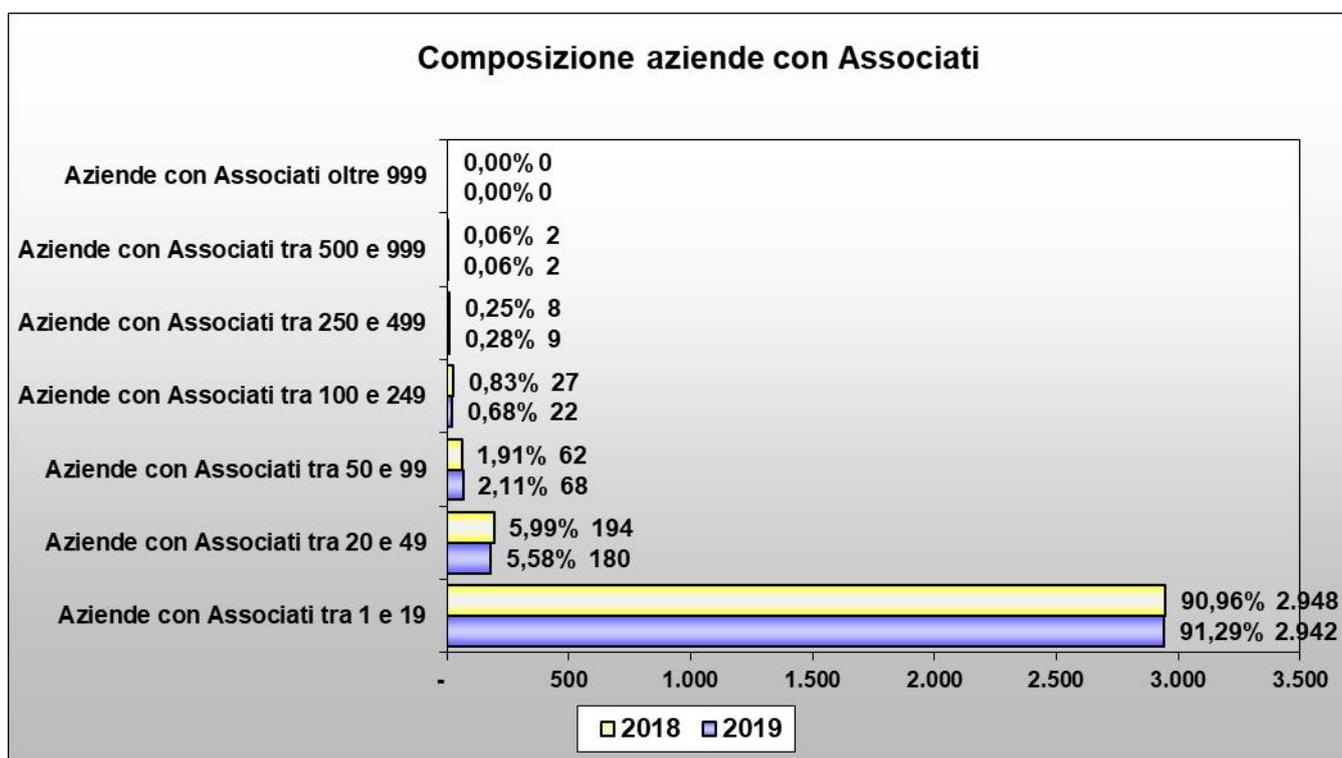
Le Aziende attive con Associati al Fondo al 31/12/2019 erano 2.530, con un saldo negativo di 99 aziende pari ad un decremento del 3,8% rispetto al 31/12/2018 (2.629).

Di seguito si riporta la suddivisione delle Aziende con Associati al Fondo, al 31/12/2019 e al 31/12/2018, in base al settore di appartenenza.

Settore	Numero Aziende del settore	N. Aziende al 31/12/19	%	N. Aziende al 31/12/18	%
Legno Arredamento industria	6.200	1.442	56,99	1.487	56,56
Legno Arredamento piccola industria	1.848	278	10,99	297	11,30
Laterizi e Manufatti in cemento industria	570	338	13,36	363	13,81
Laterizi e Manufatti in cemento piccola industria	1.110	3	0,12	2	0,08
Lapidei e inerti industria	4.000	340	13,44	347	13,20
Lapidei piccola industria	1.440	67	2,65	65	2,47
Maniglie	4	4	0,16	4	0,15
Altro (OO.SS.)	-	58	2,29	64	2,43
Totale*	15.172	2.530	100,00	2.629	100,00

* il dato differisce da quello indicato nella Nota integrativa (3.223), dove è stato riportato il dato trasmesso alla COVIP che, in base ai criteri dalla stessa definiti, considera anche le aziende con Associati che hanno cessato la contribuzione, ma che hanno ancora la posizione previdenziale attiva.

La composizione delle Aziende per numero di Associati evidenzia che il 91,29% delle Aziende ha un numero complessivo di Associati che vanno da 1 a 19, dato in linea rispetto all'anno precedente.



ASSOCIATI CON CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

Di seguito si riporta il numero di Associati al Fondo, al 31/12/2019, al 31/12/2018 e al 31/12/2017, con una cessione del quinto dello stipendio attiva sulla posizione, che comporta un vincolo, a favore di società finanziarie, in caso di erogazione delle prestazioni.

	al 31/12/2019	%	al 31/12/2018	%	al 31/12/2017	%
Associati con cessione del quinto dello stipendio	1.206	4,35	1.195	4,23	1.200	4,14
Totale Associati	27.711		28.264		29.003	

3) Andamento della contribuzione, delle posizioni uscite/entrate e dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)

Il Fondo ha operato fino al 30 giugno 2007 con una sola linea di gestione degli investimenti (Bilanciato Prudente); dal 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (Garantito e Bilanciato Dinamico) ai quali affluiscono le risorse raccolte sulla base delle scelte effettuate dagli aderenti. In particolare, si evidenzia che il comparto Garantito è quello destinato dalle disposizioni di legge ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

L'aderente ha anche la possibilità di diversificare i versamenti su più di un comparto di investimento, scegliendo le seguenti combinazioni diversificate per fonte contributiva:

- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Prudente
- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Dinamico

Di seguito si riporta la ripartizione degli Associati al 31/12/2019 e al 31/12/2018 suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento.

Comparto	Aderenti al 31/12/2019	%	Aderenti al 31/12/2018	%
Bilanciato Prudente	20.448	73,79	21.183	74,95
Garantito	3.791	13,68	3.701	13,09
Bilanciato Dinamico	1.804	6,51	1.735	6,14
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Prudente	1.275	4,60	1.259	4,45
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Dinamico	393	1,42	386	1,37
Totale	27.711	100,00	28.264	100,00

La composizione degli Associati suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento denota una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio.

3.1) CONTRIBUZIONE

Premessa all'analisi dei dati sulla contribuzione è che al 31/12/2019 il numero complessivo degli Associati è pari a 27.711, ma tra essi vi sono 8.199 posizioni per le quali, nel corso dell'anno, non sono stati effettuati versamenti contributivi (nel 2018: 7.052; nel 2017: 7.423; nel 2016: 7.737; 2015: 7.685).

La contribuzione lorda totale dei tre comparti nel corso del 2019 è stata pari a 58.887.900 euro, rispetto ai 58.767.218 euro del 2018.

Comparto	Contributi totali 2019	Contributi totali 2018	Contributi totali 2017
Bilanciato Prudente	44.833.630	45.237.350	45.423.337
Garantito	9.180.987	8.888.739	8.445.469
Bilanciato Dinamico	4.873.283	4.641.129	4.231.136
Totali	58.887.900*	58.767.218**	58.099.942***

* sono compresi 26.058 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

** sono compresi 28.358 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

*** sono compresi 12.894 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

La ripartizione dei versamenti per fonte contributiva per gli anni 2019 e 2018 è stata la seguente.

Comparto	Contributi Lavoratore 2019	Contributi volontari Lavoratore 2019	Contributi Lavoratore 2018	Contributi volontari Lavoratore 2018	Contributi Azienda 2019	Contributi Azienda 2018	Contributi TFR 2019	Contributi TFR 2018
Bilanciato Prudente	6.600.632	1.325.132	6.680.258	1.194.544	9.004.146	8.650.402	27.903.720	28.712.146
Garantito	827.014	90.818	781.543	74.283	1.169.223	1.042.503	7.093.932	6.990.411
Bilanciato Dinamico	787.691	209.446	749.697	163.172	1.012.138	906.908	2.864.008	2.821.351
Totali	8.215.337	1.625.396	8.211.498	1.431.999	11.185.507	10.599.813	37.861.660	38.523.908

Contributo Medio per Associato	
Anno	Euro
2001	544
2002	679
2003	706
2004	793
2005	902
2006	959
2007*	932
2008	1.666
2009	1.713
2010	1.733
2011	1.753
2012	1.662
2013	1.652
2014	1.682
2015	1.800

2016	1.914
2017	2.003
2018	2.079
2019	2.125

* le nuove adesioni sono in gran parte con decorrenza giugno 2007

Dai dati si evidenzia un incremento nel 2019 del 2,2% rispetto al 2018 della contribuzione media (2018 rispetto al 2017: +3,8%; 2017 rispetto al 2016: +4,6%; 2016 rispetto al 2015: +6%).

Tra le contribuzioni ricevute vi sono anche quelle versate dal Fondo di Garanzia istituito presso l'INPS a copertura delle omissioni contributive relative ad aziende sottoposte a procedura concorsuale.

Anno	Contribuzioni ricevute dall'INPS	Numero di posizioni
2010	78.772,31	71
2011	410.890,64	250
2012	660.795,21	268
2013	707.510,47	303
2014	1.086.200,37	385
2015	2.406.980,92	758
2016	3.716.326,07	1.319
2017	3.577.914,11	1.166
2018	2.880.896,58	802
2019	1.832.114,69	427
Totale	17.358.401,37	5.749

3.2) POSIZIONI USCITE/ENTRATE; CAMBI COMPARTI

Le posizioni liquidate dal Fondo nel corso dell'anno 2019 e 2018, suddivise per causale, sono state le seguenti.

Causale Liquidazione	N. uscite 2019	%	Importo erogato 2019	Importo medio erogato 2019	N. uscite 2018	%	Importo erogato 2018	Importo medio erogato 2018
Pensionamento	742	36,81	18.807.533	25.347	627	33,49	16.453.204	26.241
Volontà delle parti (dimissioni, licenziamento)	546	27,08	8.892.558	16.287	404	21,58	6.863.732	16.989
Causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento)	356	17,66	4.229.139	11.880	453	24,20	5.493.569	12.127
Riscatto 50% (mobilità, CIG)	72	3,57	1.183.606	16.439	40	2,14	394.145	9.854
Riscatto Immediato parziale 85% ⁽¹⁾	152	7,54	1.927.950	12.684	230	12,29	2.766.486	12.028
Disoccupazione superiore ai 4 anni	45	2,23	520.945	11.577	40	2,14	278.150	6.954
Invalità superiore ai 2/3	26	1,29	603.850	23.225	36	1,92	657.363	18.260
Decesso	59	2,93	1.381.170	23.410	36	1,92	839.695	23.325
Rata R.I.T.A.	18	0,89	57.227	3.179	6	0,32	25.135	4.189
TOTALE	2.016	100	37.603.978	18.652	1.872	100	33.771.479	18.040

Vi è stato quindi un aumento del numero delle liquidazioni, pari al 7,7% (rispetto all'anno precedente si è registrato nel 2018: -7,9%; 2017: -13,90%; nel 2016: -21,18%; 2015: +39,19%).

Le anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2019 e 2018 suddivise per causale sono state le seguenti.

Causale Anticipazione	N. richieste 2019	%	Importo erogato 2019	Importo medio erogato 2019	N. richieste 2018	%	Importo erogato 2018	Importo medio erogato 2018
Spese sanitarie	108	10,49	876.689	8.117	101	8,99	688.377	6.816
Acquisto e ristrutturazione prima casa	177	17,18	3.489.894	19.716	215	19,13	4.173.296	19.410
Ulteriori esigenze	745	72,33	4.800.590	6.443	808	71,88	5.082.722	6.290
TOTALE	1.030	100	9.167.173	8.900	1.124	100	9.944.395	8.847

Vi è stato quindi una diminuzione del numero delle anticipazioni, pari al -8,4% (2018: =; 2017: -4,41; 2016: -16,46%; 2015: +73,56%).

Le posizioni trasferite in entrata/uscita dal Fondo nel corso dell'anno 2019 e 2018 sono state le seguenti.

Trasferimento	Numero 2019	%	Importo 2019	Importo medio 2019	Numero 2018	%	Importo 2018	Importo medio 2018
in entrata da Fondi Pensione Negoziali/Preesistenti	91	48,93	1.718.440	16.366	89	63,57	1.392.016	15.641
in uscita verso Fondi Pensione Negoziali/Preesistenti	119	48,77	2.669.534	22.433	84	43,75	1.862.164	22.169
in entrata da Fondi Pensione Aperti	25	13,44	409.155	16.366	14	10	225.781	16.127
in uscita verso Fondi Pensione Aperti	42	17,21	772.456	18.392	30	15,62	517.069	17.235
in entrata da PIP	70	37,63	481.766	6.882	37	26,43	397.951	10.755
in uscita verso PIP	83	34,02	1.491.640	17.972	78	40,63	1.489.259	19.093
TOTALE in entrata	186	100	2.609.361	14.029	140	100	2.015.748	14.398
TOTALE in uscita	244	100	4.933.630	20.220	192	100	3.868.492	20.148

Il saldo tra entrate e uscite è pari a -58 (2018: -52; 2017: -95; 2016: -96; 2015: -141).

Dai dati riportati si evidenziano, inoltre, 125 uscite verso Fpa e Pip a fronte di 95 entrate che determinano un saldo negativo pari a -30 (2018: -57; 2017: -87; 2016: -91; 2015: -119).

I cambi di comparto (switch) nel corso dell'anno 2019 e 2018 sono stati i seguenti.

Comparto	Numero uscite 2019	Importo uscite 2019	Numero entrate 2019	Importo entrate 2019	Numero uscite 2018	Importo uscite 2018	Numero entrate 2018	Importo entrate 2018
Bilanciato Prudente	18	760.051	17	354.538	24	681.451	22	492.052
Garantito	20	333.337	21	792.424	26	447.211	14	412.711
Bilanciato Dinamico	13	381.438	9	327.864	8	249.141	20	472.820
TOTALE	51	1.474.826	47	1.474.826	58	1.377.804	56	1.377.804

Dai dati riportati si denota che i cambi di comparto sono stati contenuti, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 12% (2018: +26%; 2017: +35%; 2016: -17%; 2015: +10,08).

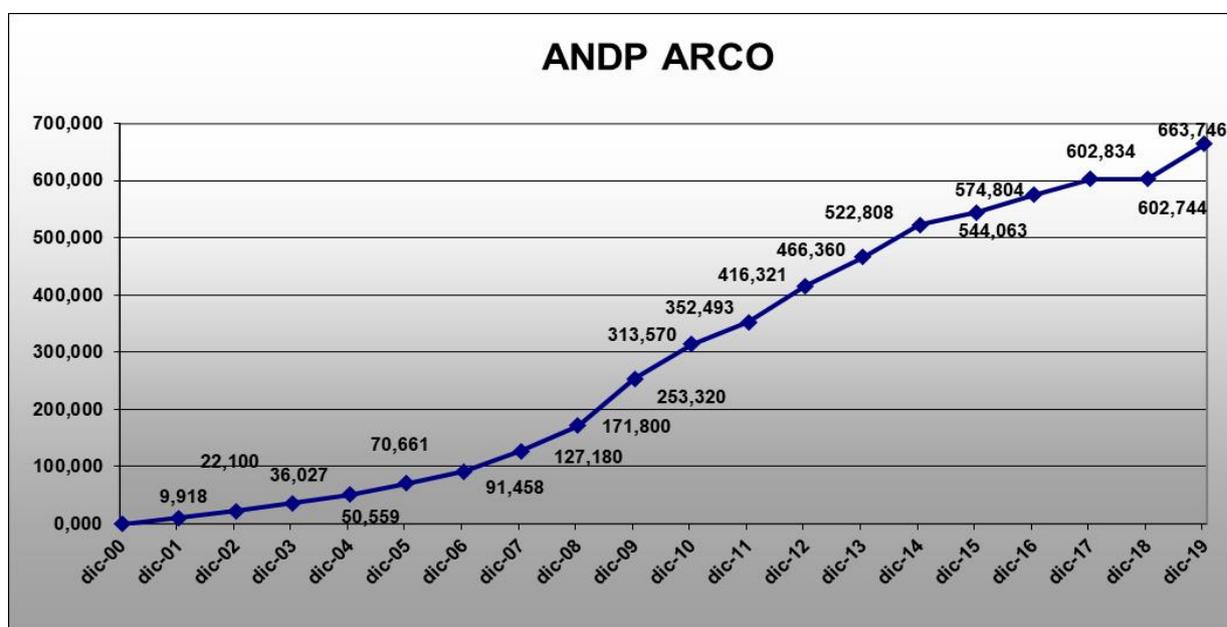
3.3) ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ANDP)

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni dei tre comparti al 31/12/2019 è pari a 663.746.304 euro, con un incremento del 10,12% rispetto al 2018 (2018 rispetto al 2017: -0,01%; 2017 rispetto al 2016: +4,88%; 2016 rispetto al 2015: +5,65%). Si riporta di seguito la suddivisione dell'ANDP per comparto per il 2019, 2018 e 2017.

Comparto	ANDP 2019	%	ANDP 2018	%	ANDP 2017	%
Bilanciato Prudente	540.130.726	81,38	492.732.561	81,75	496.583.734	82,37
Garantito*	72.441.143	10,91	66.932.710	11,10	64.258.589	10,66
Bilanciato Dinamico*	51.174.435	7,71	43.079.136	7,15	41.991.667	6,97
TOTALE	663.746.304	100	602.744.407	100	602.833.990	100

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

L'andamento dell'ANDP di ARCO dal 01/01/2001 al 31/12/2019 è stato il seguente; fino al 01/07/2007 il Fondo era strutturato su un unico comparto: Bilanciato Prudente.



Il patrimonio medio per aderente è passato dai 21.326 del 2018 ai 23.952 del 2019, con un incremento dell'12,31%.

Patrimonio Medio per Aderente	
Anno	Euro
2001	546
2002	1.200
2003	1.950
2004	2.690
2005	3.515
2006	4.318
2007*	3.057
2008	4.114
2009	6.296
2010	8.091
2011	9.473
2012	11.705
2013	13.731
2014	15.951

2015	17.352
2016	19.123
2017	20.785
2018	21.326
2019	23.952

* le nuove adesioni nel corso dell'anno sono state consistenti (incremento del 96,4%), in gran parte con decorrenza giugno 2007

4) Andamento della gestione finanziaria

Premessa a quanto segue sull'analisi della gestione finanziaria è che il Fondo ha operato fino al 30/06/2007 con un solo comparto d'investimento (Comparto Bilanciato Prudente); il 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (comparto Garantito e comparto Bilanciato Dinamico).

La tabella che segue riepiloga le politiche di gestione dei diversi comparti ed i gestori assegnatari dei relativi mandati di gestione.

Comparto	Politica di gestione	Benchmark	Gestore/i
Bilanciato Prudente (70% obbligazioni, 30% azioni)	strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite minimo del 60% ed un limite massimo dell'80% del patrimonio; la restante parte del complesso delle risorse finanziarie in strumenti finanziari di natura azionaria con un limite minimo del 20% e massimo del 40% del patrimonio. Gli strumenti di natura obbligazionaria saranno compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari saranno globali.	40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (Titoli governativi area Euro, scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (Titoli governativi area mondo, esclusa l'Unione Europea a cambio coperto); 15% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (Titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (Azioni Globali).	<u>Dal 01/01/2019 al 30/09/2019</u> - Credit Suisse (Italy); - UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (UK); - AXA Investment Managers Paris ; - Amundi SGR
Garantito (95% obbligazioni, 5% azioni)	la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale.	85% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro) 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro) 5% MSCI EMU (azioni area Euro)	<u>Dal 01/01/2019 al 30/08/2019</u> UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (UK)
Bilanciato Dinamico (50% obbligazioni, 50% azioni)	composizione bilanciata tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria - con un limite minimo del 35% ed un limite massimo del 65% del patrimonio - e strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte. Gli strumenti di natura obbligazionaria sono compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari sono globali.	25% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (obbligazioni titoli governativi area mondo con esclusione dell'Unione Europea a cambio coperto); 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (azioni area mondo); 20% MSCI All Countries TR Euro hedged (azioni area mondo a cambio coperto)	<u>Dal 01/01/2019 al 30/09/2019</u> Amundi SGR

Comparto	Politica di gestione	Benchmark	Gestore/i
Bilanciato Prudente (70% obbligazioni, 30% azioni)	strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite minimo del 60% ed un limite massimo dell'80% del patrimonio; la restante parte del complesso delle risorse finanziarie in strumenti finanziari di natura azionaria con un limite minimo del 20% e massimo del 40% del patrimonio. Gli strumenti di natura obbligazionaria saranno compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari saranno globali.	15% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (Obbligazioni titoli governativi area Euro 1-3 anni); 45% ICE BofAML Global Credit Index Hedged (Obbligazioni globali con cambio coperto); 10% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index (Obbligazioni corporate High Yield e governativi paesi emergenti); 30% MSCI All Countries TR (Azioni globali "All countries")	Dal 01/10/2019 -UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk); - Allianz Global Investors - Candriam Luxembourg - Payden & Rygel Global
Garantito (95% obbligazioni, 5% azioni)	la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale.	40% ICE BofAML 1-5 Year Italy Government Index (Obbligazionario Governativo Italia 1-5 anni) 45% ICE BofAML 1-5 Year Euro Government Index (Obbligazionario Governativo Euro 1-5 anni) 10% ICE BofAML 1-3 Year Euro Corporate Index (Obbligazionario Corporate Euro 1-3 anni) 5% MSCI World TR (azioni area Mondo)	Dal 02/09/2019 UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk)
Bilanciato Dinamico (50% obbligazioni, 50% azioni)	composizione bilanciata tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria - con un limite minimo del 35% ed un limite massimo del 65% del patrimonio - e strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte. Gli strumenti di natura obbligazionaria sono compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari sono globali.	50% ICE BofAML Global Credit Index hedged (Obbligazioni globali con cambio coperto); 30% MSCI All Countries TR; 20% MSCI All Countries TR Euro Hedged (Azioni globali con cambio coperto).	Dal 01/10/2019 Allianz Global Investors

BILANCIATO PRUDENTE

Dal 01 maggio 2003 al 31 agosto 2010: 35% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 35% indice JPM EGBI All Maturity (titoli governativi area Euro); 30% indice MSCI Europe Total Return Net Dividend (USD).

Dal 01 settembre 2010 al 28 febbraio 2013: 30% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Capital Euro Aggregate (titoli governativi e corporate dell'area Euro); 10% Barclays Capital Euro Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 20% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 10% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro).

Dal 01 marzo 2013: 25% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 10% BofA ML Direct Government Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 15% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 15% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

Dal 18 gennaio 2016 al 30 settembre 2019: 40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (Titoli governativi area Euro, scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (Titoli governativi area mondo, esclusa l'Unione Europea a cambio coperto); 15% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (Titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (Azioni Globali).

Dal 01 ottobre 2019: 15% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (Obbligazioni titoli governativi area Euro 1-3 anni); 45% ICE BofAML Global Credit Index Hedged (Obbligazioni globali con cambio coperto); 10% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index (Obbligazioni corporate

High Yield e governativi paesi emergenti); 30% MSCI All Countries TR (Azioni globali "All countries").

GARANTITO

Dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2012: 95% JP Morgan EMU 1- 3 (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

Dal 1 luglio 2012 al 31 agosto 2014: 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 80% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro).

Dal 1 settembre 2014 al 31 agosto 2017: 85% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro); 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

Dal 1 settembre 2017 al 30 agosto 2019: 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 70% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro); 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

Dal 1 settembre 2019: 40% ICE BofAML 1-5 Year Italy Government Index (Obbligazionario Governativo Italia 1-5 anni) 45% ICE BofAML 1-5 Year Euro Government Index (Obbligazionario Governativo Euro 1-5 anni) 10% ICE BofAML1-3 Year Euro Corporate Index (Obbligazionario Corporate Euro 1-3 anni) 5% MSCI World TR (azioni area Mondo)

BILANCIATO DINAMICO

Dal 1 luglio 2007 al 31 Agosto 2010: 25% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI Europe (azioni Europa - 15 paesi); 20% indice MSCI World ex Europa (azioni Globali escluso l'Europa).

Dal 01 Settembre 2010 al 28 febbraio 2013: 20% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 20% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali esclusa l'Area Euro).

Dal 01 marzo 2013: 15% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 25% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 25% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

Dal 18 gennaio 2016 al 30 settembre 2019: 25% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (obbligazioni titoli governativi area mondo con esclusione dell'Unione Europea a cambio coperto); 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (azioni area mondo); 20% MSCI All Countries TR Euro hedged (azioni area mondo a cambio coperto).

Dal 01 ottobre 2019: 50% ICE BofAML Global Credit Index hedged (Obbligazioni globali con cambio coperto); 30% MSCI All Countries TR; 20% MSCI All Countries TR Euro Hedged (Azioni globali con cambio coperto).

4.1) COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI DEI COMPARTI AL 31/12/2019

Le tabelle che seguono riepilogano la composizione dei portafogli di gestione dei comparti del Fondo al 31/12/2019.

4.1.1) BILANCIATO PRUDENTE

Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario	32,44%			Obbligazionario	62,71%
di cui OICR	1,84%	di cui OICR	10,19%	di cui Titoli di stato	39,19%
				di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali
				39,19%	0,00%
					di cui Corporate
					13,33%

Investimento per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	703.802,97	0,13%
	Altri Paesi dell'Area Euro	23.016.259,18	4,15%
	Altri Paesi Unione Europea	13.339.889,52	2,41%
	Stati Uniti	103.164.917,97	18,61%
	Giappone	10.927.573,54	1,97%
	Altri Paesi aderenti OCSE	13.298.725,61	2,40%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	15.370.454,37	2,77%
	Totale Azioni	179.821.623,16	32,44%
Obbligazioni	Italia	46.261.256,57	8,34%
	Altri Paesi dell'Area Euro	76.067.582,29	13,72%
	Altri Paesi Unione Europea	21.037.216,04	3,79%
	Stati Uniti	115.600.034,04	20,85%
	Giappone	41.564.033,82	7,50%
	Altri Paesi aderenti OCSE	17.888.377,83	3,23%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	29.295.857,70	5,28%
	Totale Obbligazioni	347.714.358,29	62,71%

Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,59%
Duration media	6,65
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	28,87%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	1,08

4.1.2) GARANTITO

Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario	5,31%			Obbligazionario	92,43%
di cui OICR	5,31%	di cui OICR	0,00%	di cui Titoli di stato	85,66%
				di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali
				85,66%	0,00%
					di cui Corporate
					6,77%

Investimento per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	39.115,00	0,05%
	Altri Paesi dell'Area Euro	569.951,00	0,78%
	Altri Paesi Unione Europea	233.546,00	0,32%
	Stati Uniti	2.470.030,00	3,40%
	Giappone	420.927,00	0,58%
	Altri Paesi aderenti OCSE	123.624,00	0,17%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	9.835,00	0,01%
	Totale Azioni	3.867.028,00	5,31%
Obbligazioni	Italia	57.601.502,93	79,28%
	Altri Paesi dell'Area Euro	7.676.528,39	10,57%
	Altri Paesi Unione Europea	332.966,85	0,46%
	Stati Uniti	923.509,23	1,27%
	Giappone	-	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	616.707,13	0,85%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	-	0,00%
Totale Obbligazioni	67.151.214,53	92,43%	

Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,23%
Duration media	2,49
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,53%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,45

4.1.3) BILANCIATO DINAMICO

Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario 53,00%			Obbligazionario 42,80%
di cui OICR 4,12%	di cui OICR 0,84%	di cui Titoli di stato 25,26%	di cui Corporate 16,70%
		di cui Emittenti Governativi 25,26%	di cui Sovranazionali 0,00%

Investimento per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	-	0,00%
	Altri Paesi dell'Area Euro	4.643.291,17	8,92%
	Altri Paesi Unione Europea	3.656.745,77	7,03%
	Stati Uniti	13.587.871,93	26,12%
	Giappone	1.175.872,65	2,26%
	Altri Paesi aderenti OCSE	2.435.518,34	4,68%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	2.078.344,84	3,99%
Totale Azioni		27.577.644,70	53,00%
Obbligazioni	Italia	1.067.411,97	2,05%
	Altri Paesi dell'Area Euro	3.115.840,32	5,99%
	Altri Paesi Unione Europea	1.609.227,19	3,09%
	Stati Uniti	7.924.381,99	15,23%
	Giappone	4.773.600,83	9,18%
	Altri Paesi aderenti OCSE	1.767.725,09	3,40%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	2.008.381,97	3,86%
Totale Obbligazioni		22.266.569,36	42,80%

Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,35%
Duration media	7,80
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	28,40%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	1,54

4.2) COMMENTO SULL'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI NELL'ANNO 2019

Nel corso del 2019 sono proseguite la decelerazione dell'economia globale e la contrazione del commercio mondiale iniziate nel 2018.

Le aspettative degli operatori sono state condizionate da diversi fattori: la possibile intensificazione delle spinte protezionistiche a livello mondiale; un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina; il rallentamento dell'economia tedesca; le modalità e i tempi dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea.

Gli indici anticipatori PMI dell'area euro, Giappone e Regno Unito erano, a fine aprile, tutti al di sotto del valore 50, indicativo di un rallentamento del settore manifatturiero. Negli Stati Uniti l'indicatore è sceso sotto 50 a metà anno. Nella seconda parte dell'anno l'andamento della crescita globale è sembrato stabilizzarsi e il FMI, nelle sue previsioni di ottobre, confermava un rallentamento del 2019 rispetto al 2018 (dal 3,6 al 3,0%) ma un recupero per il 2020 (+3,4%).

Nel terzo trimestre le economie degli Stati Uniti, Giappone e Regno Unito hanno registrato tutti tassi di crescita in aumento.

L'area euro ha subito i problemi del settore industriale tedesco, dovuti sia all'incertezza delle prospettive del settore auto, sia in generale alla caduta delle esportazioni verso l'estremo oriente.

A sostenere la crescita sono stati il settore dei servizi e l'aumento dell'occupazione, che ha sostenuto i consumi.

Nei paesi emergenti la crescita si è mantenuta su livelli modesti in Russia e Brasile e in calo in Cina e India.

Il Fondo Monetario Internazionale prevede che la crescita dei paesi emergenti aumenti dal 3,7% del 2019 al 4,4% nel 2020, in ribasso del 0,2% rispetto a ottobre, soprattutto a causa di un rallentamento dell'economia indiana.

Il recupero nella crescita del 2020 rimane incerto, perché si basa sul miglioramento della situazione in una serie di economie in condizioni di "stress" come Argentina, Iran e Turchia e di quelle dove la crescita è rallentata di più nel 2019, come Brasile, India e Messico.

Il tasso di crescita del commercio mondiale è stato negativo nell'ultimo trimestre del 2018 e nei primi due trimestri del 2019, per poi tornare positivo nel terzo trimestre.

Dopo un anno segnato dall'aumento dei dazi sulle importazioni da parte di Cina e Stati Uniti, nel mese di dicembre i due paesi hanno raggiunto un primo accordo commerciale, preliminare per una discussione più ampia sui rapporti economici fra i due paesi. L'intesa ha scongiurato gli aumenti delle tariffe statunitensi inizialmente previsti per metà dicembre e ha dimezzato quelli introdotti in settembre; il governo cinese si è impegnato a incrementare le importazioni di beni agricoli ed energetici dagli Stati Uniti e ha offerto garanzie in merito alla difesa della proprietà intellettuale e alla politica del cambio. L'accordo ha ridotto le tensioni economiche tra i due paesi, in atto dall'inizio del 2018, ma i dazi in vigore restano nel complesso ben più elevati rispetto a due anni fa. È stata invece rimandata a data da destinarsi la decisione riguardante i dazi sulle importazioni di automobili e componenti provenienti dall'Unione europea (UE).

In questo contesto l'inflazione al consumo è diminuita in tutte le principali economie avanzate, per lo più in connessione con l'andamento della componente energetica.

POLITICHE MONETARIE

Di fronte al rallentamento congiunturale, nel corso dell'anno le banche centrali dei paesi sviluppati ed emergenti hanno assunto un atteggiamento espansivo.

La FED, dopo aver annunciato l'inversione di rotta della politica monetaria nella sua riunione di marzo, ha ridotto per tre volte i tassi d'interesse sui federal funds di 25 punti base a luglio, settembre e ottobre.

La BCE, nella riunione di settembre, ha ridotto di 10 punti base il tasso sui depositi presso l'Eurosistema a -0,50% ed ha confermato la ripresa del programma di acquisti di titoli mensile (Expanded Asset Purchase Program) a un ritmo di 20 miliardi al mese e delle operazioni di finanziamento a lungo termine del sistema bancario. Per ridurre la penalizzazione delle banche è stato anche previsto che parte delle riserve in eccesso sia remunerata a tasso 0% anziché negativo.

Banca d'Inghilterra e Banca del Giappone hanno confermato nel corso dell'anno l'orientamento espansivo.

A partire dal secondo trimestre quasi tutte le banche centrali dei paesi emergenti hanno ridotto i tassi d'interesse, attuando un'azione concertata paragonabile a quella del 2009.

ITALIA

Nel corso dell'anno il tasso di crescita dell'economia italiana ha continuato a rallentare, dal 0,8% del 2018 a un livello stimato nel 2019 di circa lo 0,2%, nonostante l'andamento sempre positivo delle esportazioni nette e dei consumi delle famiglie, sostenuti dalla crescita dell'occupazione.

I saldi positivi delle partite correnti della bilancia dei pagamenti hanno contribuito a ridurre ulteriormente la posizione netta negativa con l'estero, portandola intorno al 3% del Prodotto Interno Lordo, da oltre il 20% all'inizio del decennio.

La discesa dei tassi globali e la stabilizzazione della situazione politica nel corso dell'estate hanno portato a un netto calo del differenziale di rendimento fra titoli di Stato italiani e tedeschi (fino a un minimo di 129 punti base a fine ottobre) e della probabilità attribuita dal mercato all'uscita dall'euro del nostro paese.

MERCATI FINANZIARI

L'andamento dei mercati finanziari ha seguito l'evoluzione delle politiche monetarie e delle attese di evoluzione della congiuntura economica globale.

Si possono distinguere tre fasi.

In una prima fase, ha prevalso l'impatto positivo sulle aspettative del modificarsi dell'atteggiamento della FED, che a fine 2018 aveva escluso ulteriori aumenti di tassi nel 2019. I mercati azionari e del credito hanno perciò recuperato le perdite dell'ultimo trimestre del 2018.

Nella seconda fase da aprile a fine agosto, l'attesa di un rallentamento dell'economia mondiale causata anche dalla guerra commerciale fra Stati Uniti e Cina, ha prodotto una flessione dei mercati azionari e un flusso di acquisti verso le obbligazioni che ha portato, a fine agosto, i rendimenti di mercati ai livelli del 2016.

Nella terza fase, i mercati hanno reagito all'intervento massiccio di tutte le banche centrali con nuovi acquisti sulle azioni e vendite sulle obbligazioni, che hanno riportato i rendimenti a livelli in linea con quelli di prima dell'estate. In questa ultima fase i mercati del credito hanno accompagnato i mercati azionari.

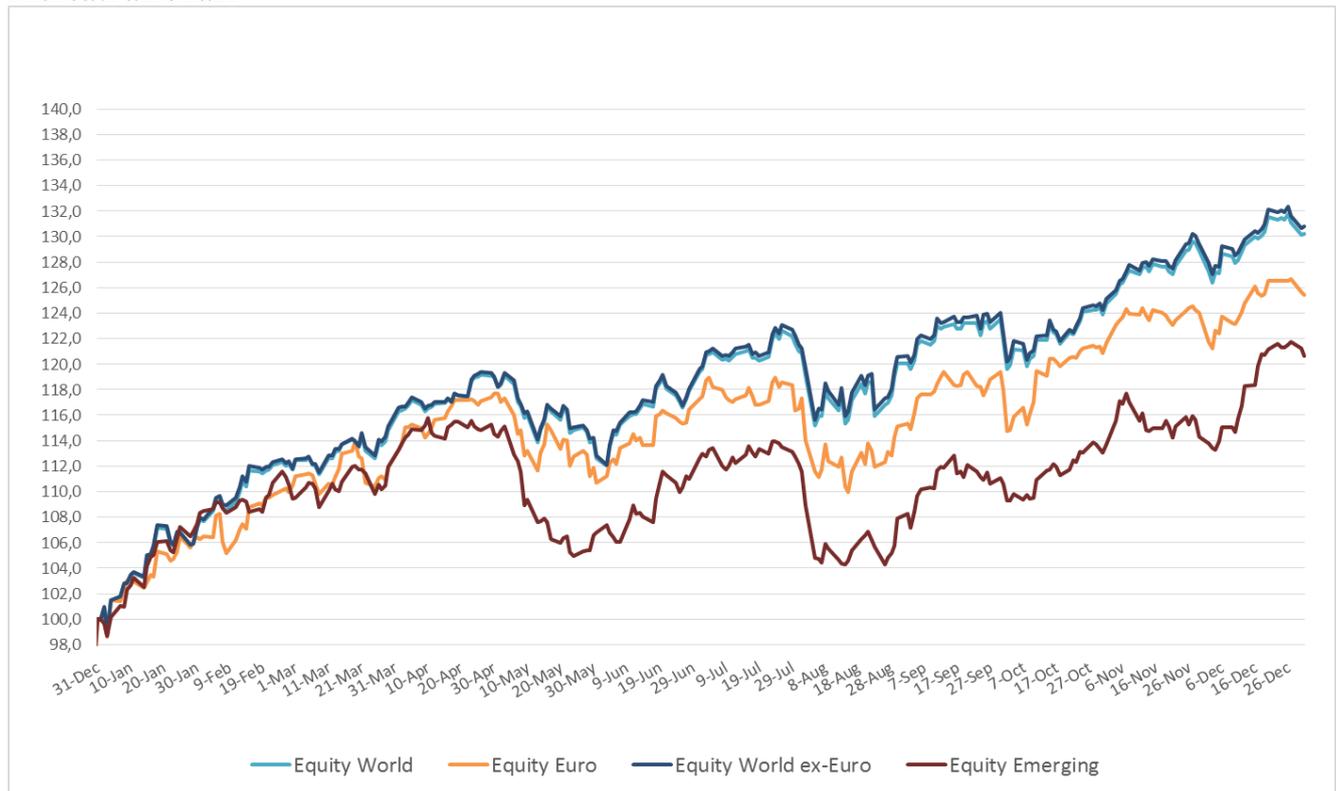
Va notato che i flussi in uscita dai mercati azionari a favore di fondi monetari (Stati Uniti) e obbligazioni a lungo termine (tutto il mondo), dopo le preoccupazioni generate dal calo dei mercati nel 2018, hanno creato una situazione di squilibrio, nella quale gli investitori istituzionali si sono trovati sottopesati di azioni durante tutto l'anno.

Nel 2019 il rendimento totale degli **indici obbligazionari** dell'area euro è stato superiore al 6% per i titoli di Stato e le obbligazioni corporate "investment grade" e superiore al 12% per le obbligazioni corporate "high yield". Nello stesso periodo il rendimento degli indici "global aggregate", comprensivi cioè di titoli di Stato e obbligazioni corporate di tutti i paesi, sviluppati ed emergenti, sono stati pari, nella versione con rischio di cambio chiuso, più utilizzata dai fondi pensione, al 5% per il segmento "investment grade" e al 10% per il segmento "high yield".

Per quanto riguarda i **mercati azionari**, i risultati del 2019 sono stati eccezionalmente positivi, consentendo di recuperare ampiamente le perdite del 2018. I mercati sono stati trainati dalla borsa americana, che ha avuto una crescita del 31,8% in dollari e del 34,1% in euro. Grazie a questo l'indice delle borse mondiali (nel quale la borsa americana pesa circa il 60%) ha avuto un rendimento del 30,2%. Più contenuto l'andamento delle borse dell'area euro (+25,44%) all'interno delle quali la borsa italiana ha beneficiato della riduzione dello spread BTP/Bund (+29,7%). Anche i mercati emergenti hanno avuto una crescita a due cifre (20,8%), ma hanno subito in parte l'effetto delle controversie commerciali fra USA e Cina.

Nel corso del 2019 le **materie prime** hanno risentito negativamente del rallentamento dell'economia globale, in particolar modo delle tensioni tra USA e Cina. Il progressivo calo dei rendimenti e il rafforzamento del dollaro hanno aggiunto ulteriore pressione, soprattutto alle merci con maggior eccesso di offerta come il gas naturale, i beni agricoli (soia) e i metalli industriali come il rame. Il rendimento annuale dell'indice Bloomberg total return in dollari è stato positivo di oltre il 7%, trainato

Mercati azionari



4.3) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA

Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria indiretta per i singoli comparti di ARCO, riportiamo di seguito i dati salienti relativi al 2019 e 2018.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio tutti i comparti di investimento di ARCO hanno registrato risultati positivi.

Il rendimento medio ponderato dei comparti del Fondo nel 2019 è stato pari al +8,57% (2018: -2%; 2017: 2,58%; 2016: 3,34%; 2015: 3,32%; 2014: 7,11%; 2013: 6,33%), con un "Margine della gestione finanziaria" pari a +63.812.385 euro (2018: -15.573.212; 2017: 16.015.083; 2016: 22.590.183; 2015: 21.697.452; 2014: 38.645.067; 2013: 30.471.448).

	2019			2018		
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Dividendi e interessi	10.293.771	950.112	931.189	9.770.197	838.511	874.886
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	46.175.523	562.683	5.829.757	-21.567.341	-1.506.317	-3.068.696
Differenziale su garanzie rilasciate dal gestore	307	-	23	-	183	-
Risultato della gestione	56.469.601	1.512.795	6.760.969	-11.797.144	-667.623	-2.193.810
Oneri di gestione	-723.917	-132.815	-74.248	-711.917	-124.519	-78.199
Margine della gestione finanziaria	55.745.684	1.379.980	6.686.721	-12.509.061	-792.142	-2.272.009

4.4) VALORE DELLE QUOTE DEI COMPARTI DI ARCO

Il patrimonio di ARCO è suddiviso in quote, il cui valore è al netto di tutti i costi sostenuti da ARCO (amministrativi, banca depositaria, gestione finanziaria, imposte). La variazione del valore delle quote è determinata dai rendimenti (positivi/negativi) derivanti dagli investimenti effettuati, tramite i gestori

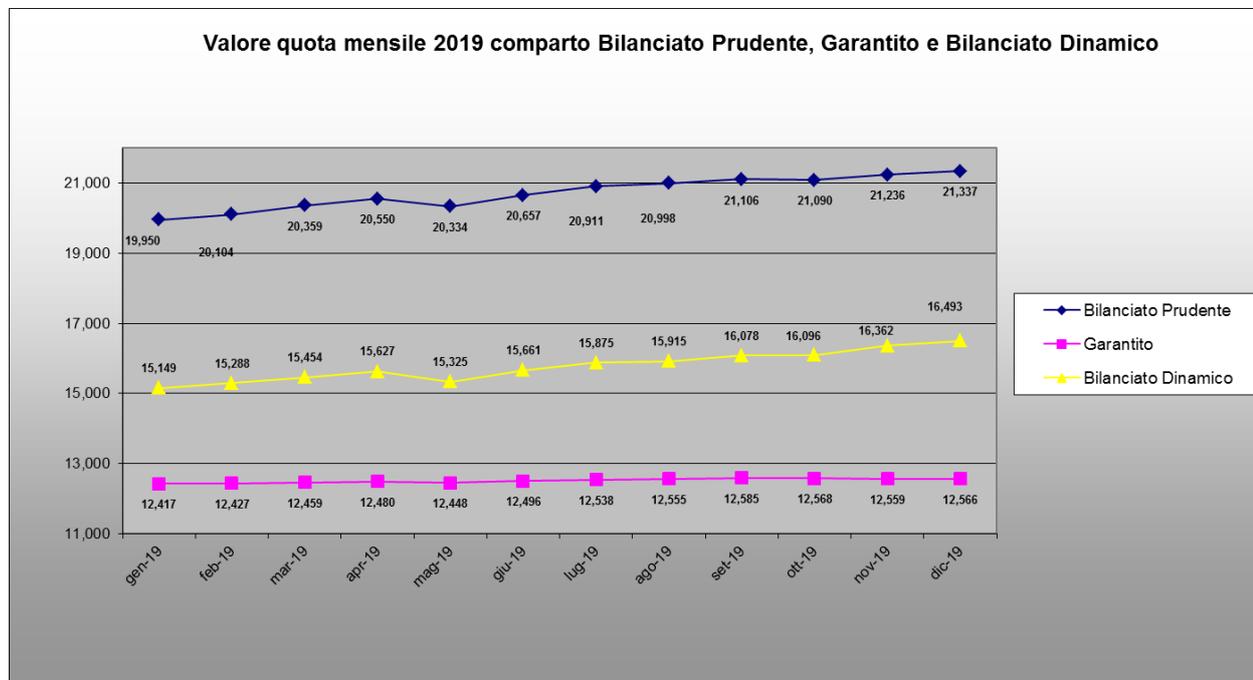
finanziari, da ARCO. Gli andamenti del valore delle quote dei comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Data	Valore delle quote in Euro		
	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
01/01/01	10,00		
31/12/01	10,433		
31/12/02	10,752		
31/12/03	11, 516		
31/12/04	12,165		
31/12/05	13,215		
31/12/06	13,925		
31/07/07		10,00	10,00
31/12/07	14,204	10,258	9,988
31/12/08	12,664	10,490	8,267
31/12/09	14,167	11,056	9,645
31/12/10	14,701	11,132	10,146
31/12/11	14,455	11,234	10,058
31/12/12	15,788	11,654	11,321
31/12/13	16,824	11,957	12,437
31/12/14	18,146	12,140	13,233
31/12/15	18,779	12,322	13,790
31/12/16	19,436	12,389	14,553
31/12/17	19,940	12,481	15,307
31/12/18	19,549	12,359	14,693
31/12/19	21,337	12,566	16,493

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Di seguito si illustra l'andamento del valore delle quote nel corso del 2019 dei tre comparti del Fondo.



L'incremento del valore della quota del comparto Bilanciato Prudente (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto a quello iniziale del 01/01/2001 (10 euro) è stato del 113,37%. Di seguito si evidenzia l'andamento del valore della quota nel corso degli anni.



4.5) RENDIMENTI NETTI DEI COMPARTI DI ARCO (QUOTA SU QUOTA)

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data del loro avvio al 31/12/2019 e per l'anno 2019 sono stati i seguenti:

Comparto	Data di avvio del comparto	Componente media in titoli azionari del comparto	Rendimento netto dalla data di avvio al 31/12/2019	Rendimento netto 2019	Benchmark netto 2019(*)	Differenza rispetto al benchmark
Garantito	01/08/2007	5%	25,66%	+1,67%	+1,44%	+0,23%
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	113,37%	+9,15%	+8,57%	+0,58%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	64,93%	+12,25%	+11,62%	+0,63%

(*) Il benchmark sintetizza l'andamento dei mercati finanziari in cui investe il fondo e consente di operare un confronto rispetto all'investimento effettuato.

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

I rendimenti netti realizzati dai comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Anno	Bilanciato Prudente %	Garantito* %	Bilanciato Dinamico* %
2001	4,33		
2002	3,06		
2003	7,10		
2004	5,64		
2005	8,63		
2006	5,37		
2007	2,00	2,58	-0,12
2008	-10,84	2,26	-17,23
2009	11,87	5,40	16,67
2010	3,77	0,69	5,19
2011	-1,67	0,92	-0,86
2012	9,22	3,74	12,56
2013	6,56	2,60	9,86
2014	7,86	1,53	6,40
2015	3,49	1,50	4,21
2016	3,50	0,54	5,53
2017	2,59	0,74	5,18
2018	-1,96	-0,98	-4,01
2019	9,15	1,67	12,25
Rendimento cumulato	113,37	22,50	65,14
Media annua**	4,07	1,71	4,27

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

** calcolata come media composta; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (12 anni), poiché la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Nella tabella sottostante si riporta il confronto anno per anno del rendimento del comparto Bilanciato Prudente di ARCO (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto al TFR in Azienda. Da tale confronto si evidenzia che il differenziale medio è positivo per ARCO dell'1,75%. Sono stati riportati anche i rendimenti del Comparto Garantito e Bilanciato Dinamico.

Anno	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Prudente	Riv.ne netta TFR Azienda %	Differenza	Rend.to netto ARCO % Garantito ⁽¹⁾	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Dinamico ⁽¹⁾
2001	4,33	2,86	1,47		
2002	3,06	3,12	-0,06		
2003	7,10	2,85	4,25		
2004	5,64	2,49	3,15		
2005	8,63	2,63	6,00		
2006	5,37	2,44	2,93		
2007	2,00	3,10	-1,10	2,58	-0,12
2008	-10,84	2,70	-13,54	2,26	-17,23
2009	11,87	1,98	9,89	5,40	16,67
2010	3,77	2,61	1,16	0,69	5,19
2011	-1,67	3,45	-5,12	0,92	-0,86
2012	9,22	2,94	6,28	3,74	12,56
2013	6,56	1,71	4,85	2,60	9,86
2014	7,86	1,34	6,52	1,53	6,40
2015	3,49	1,25	2,24	1,50	4,21
2016	3,50	1,49	2,01	0,54	5,53
2017	2,59	1,74	0,85	0,74	5,18
2018	-1,96	1,86	-3,82	-0,98	-4,01
2019	9,15	1,49	+7,66	1,67	12,25
Rend.to totale cumulato ⁽¹⁾	113,37	54,51	58,86	22,50	65,14
Media annua ⁽²⁾	4,07	2,32	1,75	1,71	4,27

⁽¹⁾ Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

⁽²⁾ calcolata come media composta; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (10 anni), poiché la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007

4.6) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO

Nel 2019 tutti comparti di investimento di ARCO hanno conseguito rendimenti positivi e superiori al benchmark di riferimento. Il rendimento netto medio annuo dei comparti dall'inizio delle relative gestioni si mantiene interessante: Garantito: 1,71%, Bilanciato Prudente 4,07%, Bilanciato Dinamico: 4,27%.

Tutti i gestori hanno privilegiato mediamente il segmento azionario, soprattutto per le politiche accomodanti delle banche centrali che hanno portato molta tranquillità sui mercati, la volatilità sui mercati è di conseguenza calata notevolmente nel corso dell'anno. La quota di portafoglio investita in obbligazioni emesse dai paesi periferici dell'Unione Europea ed in particolare della Repubblica Italiana rimane una parte importante e ha tratto beneficio dalla riduzione dello spread.

Comparto Garantito

Nell'anno 2019 il rendimento netto del comparto Garantito è stato pari **+1,67%** rispetto al +1,44% del benchmark di riferimento (differenza +0,23%). Il risultato della gestione finanziaria deriva dalla performance positiva della componente azionaria, che per quanto residuale, è quella che ha contribuito principalmente al risultato positivo. Anche la componente obbligazionaria ha registrato rendimenti positivi, seppure con risultati inferiori all'1%.

Il gestore ha costruito un portafoglio con scostamenti anche significativi rispetto al benchmark di riferimento, evitando il più possibile l'acquisto di titoli con rendimenti negativi, con una quota importante

investita in titoli governativi italiani e un ricorso sistematico alla liquidità come alternativa ai titoli di stato con rendimenti fortemente negativi.

La gestione delle risorse consiste prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario di breve durata di emittenti europei, in liquidità e una quota attorno al 5% in strumenti azionari. Nel corso del 2019 la volatilità del comparto è stata simile a quella del benchmark di riferimento. Nel corso dell'anno è stato rinnovato il mandato al gestore finanziario precedente, modificando contestualmente il benchmark e aumentando l'orizzonte temporale.

Gli indici obbligazionari di riferimento per il segmento governativo, ICE BofA ML Euro Gov 1-5 anni e Italy Gov 1-5 anni, hanno avuto rispettivamente una performance di +1,06% e +3,83%, mentre l'indice ICE BofA ML 1-3 anni Euro Corporate, ha altresì registrato una performance positiva di +1,37%. L'indice di riferimento del segmento azionario con esposizione globale, MSCI World, ha maturato un risultato positivo in euro del +30,02%.

Comparto Bilanciato Prudente

Nel 2019 il rendimento netto del comparto Bilanciato Prudente è stato pari a **+9,15%** rispetto al +8,57% del benchmark di riferimento (differenza +0,58%). Il risultato della gestione finanziaria deriva principalmente dall'andamento positivo dei mercati azionari, mentre la componente obbligazionaria ha contribuito in maniera inferiore, seppure con rendimenti comunque positivi. Nel corso dell'anno sono stati cambiati i gestori finanziari con l'affiancamento di 3 nuovi gestori al solo confermato, contestualmente è stato modificato anche il benchmark aumentando ulteriormente la diversificazione. I risultati sono stati positivi rispetto al benchmark soprattutto nell'ultimo trimestre, dove le scelte di asset allocation sono state più premianti: nell'ultima fase dell'anno, infatti, i titoli azionari hanno continuato a crescere mentre gli obbligazionari hanno ridotto i guadagni su base annua.

La gestione è stata positivamente influenzata soprattutto dalle politiche monetarie accomodanti di gran parte delle banche centrali mondiali. Inoltre i temi che avevano prevalentemente penalizzato i mercati nel corso del 2018 sono stati risolti (Brexit), o sono stati sensibilmente smorzati (guerra dei tassi). I mercati emergenti hanno registrato un anno con risultati inferiori ai paesi industrializzati. Positivo anche l'impatto del Dollaro Americano il cui rialzo rispetto all'Euro ha amplificato i guadagni ottenuti sul mercato americano.

La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da emittenti pubblici e da società private con rating minimo pari all'investment grade. La presenza di titoli obbligazionari con rating non "investment grade" è limitata ad un massimo del 10%. Mediamente un terzo del portafoglio è investito in azioni dell'area OCSE con prevalenza di titoli aventi a riferimento l'area americana. La volatilità del comparto è stata superiore a quella del benchmark di riferimento.

Gli indici obbligazionari di riferimento ICE BofA ML Euro Govt 1-3 anni, ICE BofAML Global Credit Index Euro Hedged e ICE BofA ML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index Euro Hedged hanno conseguito un risultato rispettivamente pari a +0,30%, +5,45%, e +10,87%. L'indice azionario di riferimento globale MSCI All Country World in euro, ha registrato un incremento del +28,93%.

Comparto Bilanciato Dinamico

Nell'anno 2019 il rendimento netto del comparto Bilanciato Dinamico è stato pari a **+12,25%** rispetto al +11,62% del benchmark di riferimento (differenza +0,63%). Il risultato della gestione finanziaria deriva principalmente dall'andamento positivo dei mercati azionari, mentre anche la componente obbligazionaria ha contribuito in maniera positiva a ottenere risultati superiori al benchmark. Nel corso dell'anno è stato cambiato il gestore finanziario del comparto, contestualmente è stato modificato anche il benchmark, aumentando ulteriormente la diversificazione. In particolare nell'ultimo trimestre il

sovrappeso della quota azionaria rispetto al benchmark e gli effetti allocazione e selezione titoli hanno contribuito a generare risultati superiori al benchmark.

La gestione è stata positivamente influenzata soprattutto dalle politiche monetarie accomodanti di gran parte delle banche centrali mondiali. Inoltre i temi che avevano prevalentemente penalizzato i mercati nel corso del 2018 sono stati risolti (Brexit), o sono stati sensibilmente smorzati (guerra dei tassi). I mercati emergenti hanno registrato un anno con risultati inferiori ai paesi industrializzati. Positivo invece l'impatto del Dollaro Americano il cui rialzo rispetto all'Euro ha amplificato i guadagni ottenuti sul mercato americano.

La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta equamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da emittenti pubblici e da società private con alto merito di credito, ed azionari. Mediamente metà del portafoglio è investito in azioni dell'area OCSE e un'esposizione residuale ai mercati emergenti. La volatilità del comparto è stata in linea a quella del benchmark di riferimento.

L'indice obbligazionario di riferimento ICE BofAML Global Credit Index Euro Hedged ha conseguito un risultato pari a +5,45%. Gli indici azionari di riferimento globale MSCI All Country World in euro e MSCI World a cambio coperto, hanno registrato un progresso rispettivamente del +28,93% e del +24,58%.

Nella tabella che segue vengono messi a confronto tra i risultati della gestione finanziaria dei vari comparti di ARCO e i relativi indici di riferimento (benchmark), al netto/lordo degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva del 20%, ridotta al 12,5% per la parte di portafoglio investita in titoli di Stato. Il confronto è effettuato prescindendo dai volumi investiti (metodo time weighted).

Anno 2019			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento netto del comparto	+9,15%	+1,67%	+12,25%
Benchmark nettizzato	+8,57%	+1,44%	+11,62%
Differenza	+0,58%	+0,23%	+0,63%
Rendimento lordo del comparto	+11,26%	+2,30%	+15,34%
Benchmark lordo	+10,67%	+1,67%	+14,61%
Differenza	+0,59%	0,53%	+0,73%
Volatilità del comparto*	2,78%	1,61%	4,23%
Volatilità del benchmark*	2,77%	1,35%	4,41%

* la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

Per quanto riguarda i rendimenti precedenti dei comparti di ARCO, si riportano di seguito i relativi dati dall'inizio delle singole gestioni finanziarie al 31/12/2019.

Rendimento dei comparti dall'inizio della gestione			
	Bilanciato Prudente dal 01/05/03* al 31/12/19	Garantito dal 01/08/07* al 31/12/19	Bilanciato Dinamico dal 01/08/07* al 31/12/19
Rendimento netto del comparto	+97,09%	+25,66%	+64,93%
Benchmark nettizzato	+102,3%	+23,62%	+64,64%
Differenza	-4,94%	+2,4%	+0,29%
Volatilità del comparto**	3,77%	1,88%	6,51%
Volatilità del benchmark**	3,69%	1,72%	6,03%

* data di avvio della gestione finanziaria con raffronto con il benchmark

** la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

4.7) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO SUDDIVISO PER SINGOLE CLASSI DI ATTIVITA'

Di seguito si riportano i rendimenti non pesati delle singole classi di attività in cui è impiegato il portafoglio dei comparti di ARCO raffrontati con il relativo benchmark per il 2019.

Anno 2019 – dal 01/01/2019 al 30/08/2019			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento obbligazionario	+5.52%	+1.11%	+3.55%
Benchmark obbligazionario	+4.71%	+0.92%	+4.90%
Differenza	+0.81%	+0.19%	-1.35%

Rendimento azionario	+18.30%	+20.05%	+18.05%
Benchmark azionario	+18.13%	+19.54%	+16.49%
Differenza	+0.17%	+0.51%	+1.56%

Anno 2019 – dal 01/10/2019 al 31/12/2019			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento obbligazionario	-1.35%	-0.21%	-2.32%
Benchmark obbligazionario	-0.73%	-0.56%	-1.41%
Differenza	-0.62%	+0.35%	-0.91%

Rendimento azionario	+5.11%	+4.34%	+6.87%
Benchmark azionario	+5.76%	+5.38%	+6.20%
Differenza	-0.65%	-1.04%	+0.67%

Si specifica che i dati di rendimento azionario e obbligazionario non tengono conto dei guadagni e delle perdite derivanti dalle coperture valutarie ricomprese invece nei rendimenti dei benchmark.

4.8) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO RELATIVI AI SINGOLI GESTORI FINANZIARI

I rendimenti realizzati dai singoli gestori nel 2019 per i vari comparti sono stati i seguenti.

Per il comparto **Bilanciato Prudente**:

Anno 2019 – dal 01/01/2019 al 30/08/2019			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
AXA Investment Managers	+9,23%	+8,71%	+0,52%
Credit Suisse (Italy)	+9,45%	+8,71%	+0,74%
Amundi Asset Management	+8,80%	+8,71%	+0,09%
UnipolSAI Assicurazioni	+8,68%	+8,71%	-0,03%

Anno 2019 – dal 01/10/2019 al 31/12/2019			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Allianz Global Investors	+2,15%	+1,21%	+0,94%
Candriam Luxembourg	+2,16%	+1,21%	+0,95%
Payden & Rygel Global	+0,52%	+1,21%	-0,69%
UnipolSAI Assicurazioni	+1,39%	+1,21%	+0,18%

Per il periodo dal 01 settembre al 30 settembre non possono essere valutati i rendimenti realizzati dai singoli gestori, poiché era in corso l'attività della società di Transition Management per la transizione dei portafogli ai nuovi gestori.

Per il comparto **Garantito**:

Anno 2019			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
UnipolSAI Assicurazioni	+2,30%	+1,67%	+0,53%

Per il comparto **Bilanciato Dinamico**:

Anno 2019 – dal 01/01/2019 al 30/08/2019			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Amundi Asset Management	+10,28%	+10,72%	-0,44%

Anno 2019 – dal 01/10/2019 al 31/12/2019			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Allianz Global Investors	+3,31%	-3,35%	+0,93

Per il periodo dal 01 settembre al 30 settembre non può essere valutato il rendimento realizzato dal gestore, poiché era in corso l'attività della società di Transition Management per la transizioni dei portafogli al nuovo gestore.

4.9) TASSO DI ROTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TURNOVER DI PORTAFOGLIO)

Il *turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto di investimento che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

In linea generale il C.d.A. nel "Documento sulla politica di investimento" ha stabilito il principio secondo cui i gestori devono operare con la massima diligenza al fine di limitare gli oneri di negoziazione gravanti sul Fondo.

ARCO, all'interno dei controlli attuati sulla gestione finanziaria, effettua mensilmente controlli sul tasso di rotazione dei singoli portafogli, al fine di monitorare l'impatto dei costi stessi sulla gestione ed il corretto operato da parte dei gestori.

Di seguito si riportano i tassi di rotazione degli investimenti, determinato secondo la metodologia stabilita dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, per gli anni 2019 e 2018. Vengono riportati anche i limiti di turnover definiti nel Documento sulla politica di investimento (DPI) approvato nel C.d.A. del 18/12/2018.

Comparto	Limiti DPI 18/12/2018	2019	2018	Differenza in % rispetto al 2018
Bilanciato Prudente	1 con un massimo in condizioni di stress di mercato di 1,5	1,08	0,37	0,71
Garantito	1,2 con un massimo in condizioni di stress di mercato di 2	0,45	0,53	-0,08
Bilanciato Dinamico	1 con un massimo in condizioni di stress di mercato di 1,5	1,54	0,68	0,86

Nel 2019 i lievi superi dei limiti dei tassi di rotazione previsti dal DPI per il comparto Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico, sono stati temporanei e causati dal cambio dei gestori e delle strategie di gestione degli stessi nel corso dell'anno.

4.10) ONERI DI NEGOZIAZIONE

Premesso che le operazioni di acquisto/vendita dei titoli avvengono tramite operatori specializzati, gli intermediari autorizzati all'attività di intermediazione mobiliare devono eseguire gli ordini di negoziazione impartiti dai gestori alle migliori condizioni di mercato con riferimento al momento, alle

dimensioni ed alla natura delle operazioni stesse. Nell'individuare le migliori condizioni possibili si ha riguardo ai prezzi pagati o ricevuti e gli altri oneri sostenuti direttamente o indirettamente dall'investitore.

ARCO, all'interno dei controlli attuati sulla gestione finanziaria, effettua semestralmente controlli sugli oneri di negoziazione sostenuti dai gestori, al fine di monitorare l'impatto dei costi stessi sulla gestione ed il corretto operato da parte dei gestori.

Di seguito si riportano gli oneri di negoziazione, in percentuale sul volume negoziato, per gli anni 2019 e 2018.

Comparto	2019	2018	Differenza in %
Bilanciato Prudente	0,022%	0,043%	-0,021%
Garantito	0,000%	0,000%	0,000%
Bilanciato Dinamico	0,022%	0,026%	-0,004%

Per il comparto Garantito gli oneri di negoziazione sono nulli poiché il portafoglio è investito interamente in titoli obbligazionari e fondi.

4.11) ATTIVITA' DELLA FUNZIONE FINANZA

Premesso che: a) la Funzione Finanza, a seguito dell'approvazione del Documento sulla politica di investimento (C.d.A. 12/12/2012), è stata affidata al Direttore generale che, per lo svolgimento dell'insieme delle attività, si avvale del supporto tecnico di un advisor esterno (European Investment Consulting), di seguito sono indicati i parametri che sono oggetto di controllo da parte della stessa.

Controlli a livello di singolo mandato e comparto

Controllo portafoglio	Indicatore	Periodicità	Fonte dati	Frequenza/Autore del controllo
Rendimento del portafoglio	Rendimento settimanale, da inizio mese, da inizio anno, da inizio mandato dei gestori e confronto con il relativo benchmark per singolo comparto e mandato	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio assoluto ex post	Volatilità portafoglio, volatilità benchmark, maximum drawdown portafoglio a un anno e da inizio mandato	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio assoluto ex-ante	MVaR mensile (95%), Expected Shortfall (95%)	M, T	SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio relativo	Tracking error volatility (TEV) annualizzata 26 settimane rolling (*)	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Efficienza della gestione	Sharpe ratio, Information ratio	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio di tasso	modified duration, modified duration benchmark	M, T	SA BL	M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Performance attribution aggregata	Verifica delle fonti della performance conseguita in rapporto al benchmark	M	SA	M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Tasso di rotazione del portafoglio		M, SM, A	BD	M: FF, Ad SM, A: CF/CdA, Ad
Controllo dei costi di gestione (commissioni)		T	SA	FF
Controllo dei costi di negoziazione	Monitoraggio costi di negoziazione espliciti e impliciti attraverso un processo di proxy	SM, A	BD	FF, Ad
Peso % azioni (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % obbligazioni (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % obbligazioni non governative (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % valute non euro (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad

Peso % liquidità	Peso % su patrimonio inclusi margini su derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Rating minimo emittenti (*)		G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Rating minimo controparti derivati (*)		G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Controllo esposizione paesi non OCSE (*)	Peso % su patrimonio inclusi margini su derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Controllo operazioni in conflitto d'interesse		M	BD, GF	M: FF T: CF/CdA

(*) Limiti contrattuali

Legenda:

Attori	Frequenza
Ad: advisor	A: annuale
BD: banca depositaria	SM: semestrale
BL: Bloomberg	T: trimestrale
CF/CdA: Commissione Finanziaria/CdA	M: mensile
FF: funzione finanza	S: settimanale
GF: gestori finanziari	G: giornaliero
SA: service amministrativo	

La Delibera COVIP del 16/03/2012 oltre a prescrivere la predisposizione del Documento politica investimento, all'art. 5 co. 2, lett. c) prevede anche che la Funzione Finanza "produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato". Il C.d.A. del 17/07/2013, in merito alla periodicità con cui la stessa deve essere elaborata, in considerazione del fatto che: 1) settimanalmente ai Consiglieri/Sindaci viene inviata una ricca reportistica sia sul posizionamento dei portafogli e sui rendimenti, sia sul monitoraggio dei rischi; 2) nelle Commissioni Finanziarie viene esaminata una documentazione corposa, ha deliberato che la relazione, in via generale, sia prodotta semestralmente, con la possibilità di elaborarla anche con tempistiche diverse quando la Funzione Finanza lo ritenga opportuno, anche su singoli aspetti di particolare rilievo.

A tal proposito il Responsabile della Funzione Finanza ha predisposto la Relazione sul secondo semestre 2018 in data 26/02/2019, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 12/03/2019; la Relazione sul primo semestre 2019 in data 02/09/2019, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 24/09/2019; la Relazione sul secondo semestre 2019 in data 10/03/2020, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 20/03/2020.

5) Conflitti di interesse

A seguito dell'approvazione del Documento sulla Politica di Investimento (DPI) e dell'allegato "Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse" del 15/12/2015, non vi è più l'obbligo di segnalare alla COVIP tutte le operazioni in conflitto di interesse, ma, come previsto dal comma 5 dell'art. 8 del D.lgs. 166/2015, solo quelle che possono "recare pregiudizio agli aderenti".

Pertanto, come previsto dalla normativa, da maggio del 2016 ARCO ha istituito il "Registro dei conflitti di interesse" in cui vengono riportate le operazioni in conflitto. Delle operazioni in conflitto di interesse, iscritte nell'apposito registro, il Direttore generale Responsabile del Fondo informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci nella prima riunione utile successiva all'emergere degli stessi. Le operazioni in conflitto di interesse e le risultanze delle eventuali analisi condotte da parte del Direttore generale Responsabile del Fondo sono valutate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio di riferimento al Fondo sono stati segnalati investimenti in conflitto di interessi che, peraltro, sono fisiologici per ogni Fondo Pensione Negoziabile.

Tali posizioni, riportate nelle tabelle seguenti, riguardano investimenti effettuati nell'ambito delle convenzioni di gestione in essere in fondi (OICR e ETF emessi dal gruppo di appartenenza con

retrocessione al Fondo delle commissioni di gestione sottostanti) o azioni e obbligazioni di società: appartenenti allo stesso gruppo del gestore, collocate o emesse dalla capogruppo, emesse/collocate da soggetti in rapporto con il gestore.

I conflitti di interesse sono stati trattati ai sensi del documento adottato dal Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo si segnala che le situazioni di potenziale conflitto effettivamente rilevate sono state gestite secondo le previsioni del documento e non risulta abbiano comportato distorsioni nella efficiente gestione delle risorse del Fondo o abbiano arrecato alcun pregiudizio verso gli aderenti.

Per informazioni sulle operazioni in conflitto di interesse in essere al 31/12/2019, si rimanda alla nota integrativa del singolo comparto.

Comparto Bilanciato Prudente

Gestore	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Emittente	Quantità	Divisa	CtVal finale in divisa	Motivo
ALLIANZ	15/10/2019	V	DE0008404005	ALLIANZ SE-REG	ALLIANZ	175,000	EUR	37.018,840	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	15/10/2019	A	SE0007100581	ASSA ABLOY AB-B	ASSA ABLOY	1.790,000	SEK	385.345,690	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
CANDRIAM	03/10/2019	A	LU0252947006	CANDRIAM BDS EURO CORP Z CAP	CANDRIAM	522,889	EUR	4.467.783,230	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	02/10/2019	A	LU0252964431	CANDRIAM BDS EURO ST Z CAP	CANDRIAM	800,531	EUR	1.788.386,250	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	02/10/2019	A	LU0252968697	CANDRIAM BDS GLOBAL H Y Z CAP	CANDRIAM	24.254,318	EUR	5.791.203,510	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	02/10/2019	A	LU0252971055	CANDRIAM BDS EURO H Y Z CAP	CANDRIAM	12.247,040	EUR	2.769.178,210	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	03/10/2019	A	SE0007100581	ASSA ABLOY AB-B	ASSA ABLOY	959,000	SEK	205.088,350	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
CANDRIAM	02/10/2019	A	LU1582239619	CANDRIAM BDS EM MKTS Z EUR-H CAP	CANDRIAM	5.466,000	EUR	8.587.851,240	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
UNIPOLSAI	23/10/2019	A	IT0005239360	UniCredit Spa	UNICREDIT	253,000	EUR	2.931,250	Partecipazioni del Gruppo
AMUNDI	27/03/2019	V	LU0285070206	A-F2 EMERGG MKT EQUITY-X	AMUNDI FUNDS II	230,000	EUR	459.392,800	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
UNIPOLSAI	07/01/2019	A	LU1468440737	JPM IN GL EM RES EH IXE-X EU	JPMorgan Invest	1.319,000	EUR	120.464,270	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
UNIPOLSAI	09/01/2019	A	IT0005239360	UniCredit Spa	UniCredit Spa	406,000	EUR	4.237,960	Rapporto d'affari di società del Gruppo
UNIPOLSAI	05/03/2019	V	IT0005239360	UniCredit Spa	UniCredit Spa	216,000	EUR	2.553,720	Rapporto d'affari di società del Gruppo
UNIPOLSAI	11/03/2019	V	IT0005239360	UniCredit Spa	UniCredit Spa	452,000	EUR	5.167,160	Rapporto d'affari di società del Gruppo
UNIPOLSAI	11/03/2019	V	IT0005239360	UniCredit Spa	UniCredit Spa	262,000	EUR	2.999,560	Rapporto d'affari di società del Gruppo
CREDIT SUISSE	06/02/2019	A	LU0828707843	CS INDEX FUND (LUX) EQUITY EMERGING MKTS DB EUR	CREDIT SUISSE	500,000	EUR	669.305,000	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
UNIPOLSAI	26/02/2019	V	IT0005239360	UniCredit Spa	UniCredit Spa	334,000	EUR	3.829,160	Rapporto d'affari di società del Gruppo
AMUNDI	19/07/2019	A	LU1882467456	A-F EMERGING WORLD EQUITY-X EUR	AMUNDI FUNDS	450,929	EUR	479.910,210	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
AMUNDI	26/08/2019	A	IT0004513641	BTPS 5% 03/25	ITALIAN REPUBLIC	2.500,000	EUR	3.119.641,250	Broker appartenente al Gruppo
AMUNDI	18/09/2019	V	LU1882467456	A-F EMERGING WORLD EQUITY-X EUR	AMUNDI FUNDS	- 4.289,071	EUR	-4.520.981,070	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
AXA	26/08/2019	V	LU0990470386	AXA WF Framlington Emerging Markets M Capitalisation EUR	AXA World Funds - Framlington Emerging Markets	- 14.965,000	EUR	2.114.255,200	Titolo emesso da altra Società del Gruppo

CREDIT SUISSE	17/09/2019	V	LU0828707843	CS INDEX FUND (LUX) EQUITY EMERGING MKTS DB EUR	CS	- 4.500,000	EUR	-6.172.369,060	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
CREDIT SUISSE	18/09/2019	V	LU0985871796	CS INDEX FD (LUX) SICAV - EQUITIES JAPAN EUR	CS	- 1.820,000	EUR	-2.963.230,500	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
ALLIANZ	13/12/2019	A	LU1483495336	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQU	ALLIANZ GLOBAL INVESTOR	180,000	EUR	213.535,800	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
AMUNDI	31/05/2019	A	LU1882467456	A-F EMERGING WORLD EQUITY-X EUR	AMUNDI FUNDS	4.289,071	EUR	1.892.418,550	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
AMUNDI	31/05/2019	V	LU0285070206	A-F2 EMERGG MKT EQUITY-X	AMUNDI FUNDS II	- 2.220,000	EUR	-1.892.418,970	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
CREDIT SUISSE	06/05/2019	A	LU0828707843	CS INDEX FUND (LUX) EQUITY EMERGING MKTS DB EUR	CREDIT SUISSE	290,000	EUR	403.351,930	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
CREDIT SUISSE	27/05/2019	A	LU0985871796	CS INDEX FD (LUX) SICAV - EQUITIES JAPAN EUR	CREDIT SUISSE	1.820,000	EUR	2.764.787,770	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
UNIPOLSAI	27/09/2019	A	LU0108416404	JPM GLBL HI YLD BD-X ACC EHD	JPM	40.701,500	EUR	7.415.000,000	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
UNIPOLSAI	25/09/2019	A	IE00BDDRDY39	JPM USD EM SOV BD ETF EURHGD	JPM	75.540,000	EUR	7.416.781,590	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
ALLIANZ	01/11/2019	A	DE0008404005	ALLIANZ-ORD SHS	ALLIANZ SE	110,000	EUR	24.085,710	Titolo emesso da società capogruppo

Comparto Bilanciato Dinamico

Gestore	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Emittente	Quantità	Divisa	CtVal finale in divisa	Motivo
ALLIANZ	15/10/2019	V	DE0008404005	ALLIANZ SE-REG	ALLIANZ	70,000	EUR	14.807,540	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	15/10/2019	A	SE0007100581	ASSA ABLOY AB-B	ASSA ABLOY	716,000	SEK	154.138,270	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
AMUNDI	07/01/2019	A	LU0285070206	A-F2 EMERGG MKT EQUITY-X	AMUNDI FUNDS II	70,000	EUR	124.200,300	Titolo collocato da società del gruppo Gestore
AMUNDI	27/03/2019	V	LU0285070206	A-F2 EMERGG MKT EQUITY-X	AMUNDI FUNDS II	205,000	EUR	409.458,800	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
ALLIANZ	13/12/2019	A	LU1483495336	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQU	ALLIANZ GLOBAL INVESTOR	120,000	EUR	142.357,200	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	13/12/2019	A	LU1479564012	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQU	ALLIANZ GLOBAL INVESTOR	150,000	EUR	158.541,000	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
AMUNDI	31/05/2019	A	LU1882467456	A-F EMERGING WORLD EQUITY-X EUR	AMUNDI FUNDS	1.506,971	EUR	370.788,860	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
AMUNDI	31/05/2019	V	LU0285070206	A-F2 EMERGG MKT EQUITY-X	AMUNDI FUNDS II	- 780,000	EUR	-370.788,910	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
AMUNDI	26/08/2019	A	IT0005045270	BTPS 2.5% 12/24	ITALIAN REPUBLIC	500.000,000	EUR	546.210,450	Broker appartenente al Gruppo
AMUNDI	18/09/2019	V	LU1882467456	A-F EMERGING WORLD EQUITY-X EUR	AMUNDI FUNDS	- 1.506,971	EUR	-1.588.452,920	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
ALLIANZ	01/11/2019	A	DE0008404005	ALLIANZ-ORD SHS	ALLIANZ SE	76,000	EUR	16.641,036	Titolo emesso da società capogruppo

6) Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse finanziarie

Premesso che il C.d.A. del 18/12/2013 ha approvato le “Linee guida per l’investimento socialmente responsabile” e definito che il monitoraggio tramite il supporto di un advisor, individuato dal C.d.A., sarà svolto una volta l’anno, il C.d.A. del 16/07/2019 ha deliberato l’aggiornamento delle Linee Guida del Fondo basate, come le precedenti, sulle esclusioni di alcuni settori controversi (bombe a grappolo,

mine anti-uomo, armi nucleari e tabacco) e sul dialogo con il gestore sulle imprese eventualmente coinvolte in controversie gravi (Vedasi Paragrafo 1.7).

A tal proposito, inoltre, il C.d.A. del 17/12/2019 ha incaricato Nummus.Info per il monitoraggio dei portafogli al 31/12/2019 secondo quanto previsto dalle linee guida ISR (Vedasi Paragrafo 19.2).

Il C.d.A. del 19/07/2016 ha deliberato l'adesione di ARCO al Forum per la Finanza Sostenibile. Il Forum è un'Associazione senza scopo di lucro la cui missione è "La promozione della finanza sostenibile presso la comunità finanziaria italiana": l'investimento socialmente responsabile è uno strumento per influenzare il modello economico e renderlo più coerente con i principi della sostenibilità dello sviluppo. Nel corso del 2019 ARCO ha partecipato a varie iniziative promosse dal Forum.

7) Andamento della gestione amministrativa

L'esercizio 2019 si è chiuso in modo positivo, grazie alla politica di ottimizzazione dei costi. Sono illustrati di seguito, nel dettaglio, l'andamento delle entrate e uscite del Fondo e il saldo della gestione amministrativa.

7.1) ENTRATE

La voce principale delle entrate è rappresentata dalla quota associativa che il Fondo utilizza per le spese di funzionamento (spese generali, service amministrativo, struttura operativa, organi del Fondo); è determinata annualmente in base ai costi sostenuti negli esercizi precedenti e ad un preventivo di spesa per l'anno in corso. L'Assemblea dei Delegati del 16/04/2019, su proposta del C.d.A., ha fissato l'ammontare della quota associativa come segue (invariata dal 2008 in termini di percentuale):

- a) per gli Associati attivi che fanno versamenti nel corso dell'anno: 0,13% della retribuzione utile ai fini del calcolo della contribuzione, con un limite massimo di importo annuo della quota associativa pari a 100,00 euro;
- b) per gli Associati che non versano contributi nel corso dell'anno: 12,00 euro;
- c) per i lavoratori che aderiranno tacitamente al Fondo: non sarà prelevata la quota di iscrizione, ma la quota associativa è pari a quella versata dai lavoratori che hanno aderito/aderiranno esplicitamente al Fondo.

Le entrate del Fondo nel corso dell'esercizio 2019 sono state pari a **875.730** euro (pari allo 0,13% sul patrimonio). Le entrate effettive, nel corso del 2019, erano state pari a 975.730 euro, ma il C.d.A. del 17/12/2019 ha deliberato la restituzione straordinaria a favore degli associati di 100.000 euro; 0,015% sul patrimonio), derivanti nella quasi totalità dalle quote associative (765.638). Rispetto all'esercizio 2018, in cui erano state pari a 924.770 euro (pari allo 0,15% sul patrimonio), sono diminuite in termini assoluti del 5,3% e dello 0,02% se rapportate al patrimonio.

Di seguito sono riportate le entrate suddivise per fonte per gli anni 2019 e 2018.

ANNO	Bilanciato Prudente		Garantito		Bilanciato Dinamico	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Quote iscrizione	6.673	6.539	2.862	2.107	1.818	1.591
Quote associative	585.116	673.252	126.043	135.327	54.479	61.967
Altre entrate *	75.564	33.973	16.071	6.827	7.104	3.187
Totale	667.353	713.764	144.976	144.261	63.401	66.745

* le voci prevalenti sono date da sanzioni, trattenute sulle uscite per copertura oneri e interessi attivi su conti correnti

La quota associativa per il 2018, a carico di ciascun Associato con contribuzione ordinaria, è stata mediamente di 24,80 euro (2018: 30,80; 2017: 25,80; 2016: 27,00).

7.2) USCITE

Le uscite del Fondo nell'esercizio 2019 sono state pari a **787.983** euro (0,12% sul patrimonio). Rispetto all'esercizio 2018, in cui erano state pari a 854.688 euro (0,14% sul patrimonio), sono diminuite in termini assoluti del 7,8% e diminuite dello 0,02% se rapportate al patrimonio.

Di seguito sono riportati tutti i costi sostenuti dal fondo ARCO per il proprio funzionamento, suddivisi per comparto nel corso del 2019 e 2018 e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito*				Bilanciato Dinamico*			
	2019		2018		2019		2018		2019		2018	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Spese generali, amministrative, personale, ammortamenti, oneri diversi**	496.786	0,092	553.402	0,112	104.501	0,144	110.130	0,165	46.203	0,090	49.641	0,115
Oneri servizi amministrativi acquisiti da terzi (service)	107.793	0,020	109.811	0,022	22.675	0,031	21.853	0,033	10.025	0,020	9.851	0,023
Totale	604.579	0,112	663.213	0,135	127.176	0,176	131.983	0,197	56.228	0,110	59.492	0,138

* Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

** I costi imputabili alla gestione finanziaria (controllo, monitoraggio, calcolo quota, contabilità titoli), pari a 205.950 euro (2018: 172.558), non sono stati considerati perché finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota e l'ammortamento dell'immobile, pari a 30.829 euro nel 2019 e 30.829 euro nel 2018.

In analogia con gli anni precedenti, nel merito delle uscite si evidenzia che i seguenti costi sono stati finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo (e quindi in diminuzione del valore della quota):

- 1) costi inerenti alla gestione finanziaria, pari complessivamente ad euro 205.950 (2018: 172.558), al fine di una maggiore equità nel riparto degli stessi:
 - a) costi per il Controllo della gestione finanziaria, di consulenza sulla gestione dei comparti (59.475 euro), per il monitoraggio del portafoglio secondo le linee guida Investimenti Socialmente Responsabili (7.320 euro), per la piattaforma Bloomberg (27.931 euro), per i costi degli indici MSCI (1.074 euro) e per la consulenza sulla selezione dei nuovi gestori (9.150 euro);
 - b) i costi per il service amministrativo Previnet, per la parte di attività finanziarie (65.000 euro); una quota parte del costo del Direttore per l'attività riconducibile alla responsabilità della Funzione Finanza (36.000 euro);
- 2) la quota di ammortamento dell'immobile (30.829 euro).

7.3) SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Considerando che le entrate totali dell'esercizio sono state pari a 875.730 euro, come da tabella 7.1, e le uscite sono state pari a 787.983, come da tabella 7.2, l'esercizio si sarebbe chiuso con un avanzo di 87.747 euro, a cui tuttavia deve essere aggiunto il risconto degli esercizi precedenti, pari a 521.844 euro; pertanto il saldo per l'esercizio 2019 è pari a 609.591 euro.

Si propone, quindi, il "risconto per quote associative a copertura degli oneri amministrativi" pari a **609.591** che sarà utilizzato per coprire spese amministrative, di promozione, formazione e sviluppo del 2020, poiché con la diminuzione degli iscritti le entrate del Fondo tendono a ridursi.

Si precisa che riscontando ai futuri esercizi le entrate, si determina la chiusura con saldo a zero dell'esercizio 2019. Tuttavia si evidenzia un disavanzo della gestione amministrativa di 236.779 euro, poiché i costi descritti in precedenza prelevati direttamente dal patrimonio (pari a 236.779) confluiscono, in base alle prescrizioni normative di redazioni degli schemi di Bilancio, nelle uscite dell'anno corrente e, di conseguenza, devono essere sottratti dal saldo dell'esercizio corrente, determinando quindi il disavanzo amministrativo.

8) Confronto tra il Bilancio preventivo 2019 e il Bilancio consuntivo 2019

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite preventivate e a consuntivo al 31/12/2019, con il relativo scostamento.

ENTRATE	Bilancio preventivo al 31.12.2019	Consuntivo al 31.12.2019	Differenza	Scostamento %
Quote adesione (€ 10,33)	15.495	11.353	-4.142	-26,7
Quota associativa (2019: 0,13%)	800.000	663.148	-136.852	-17,1
Trattenuta per copertura oneri	35.000	38.698	3.698	10,6
Quota associativa silenti	10.000	10.740	740	7,4
Posizioni sospese (€ 12)	76.162	91.750	15.588	20,5
Sanzioni	2.000	3.524	1.524	76,2
Interessi attivi su conto corrente di servizio	-	-	-	-
Altri proventi straordinari	-	56.517	56.517	-
TOTALE ENTRATE	938.657	875.730	-62.927	-6,7
Entrate riscontate da esercizio precedente	521.844	521.844		
TOTALE DISPONIBILITA'	1.460.501	1.397.574		

USCITE	Bilancio preventivo al 31.12.2019	Consuntivo al 31.12.2019	Differenza	Scostamento %
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	142.500	127.006	-15.494	-10,9
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	37.900	37.087	-813	-2,1
TOT. SPESE PERSONALE	420.700	391.320	-29.380	-7,0
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	51.000	55.399	4.399	8,6
TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	186.300	175.366	-10.934	-5,9
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	5.000	3.489	-1.511	-30,2
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	49.300	48.667	-633	-1,3
TOT. SPESE PROMOZIONALI	35.700	27.290	-8.410	-23,6
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	3.000	-83.915	-86.915	-2.897,2
TOT. AMMORTAMENTI	7.200	6.274	-926	-12,9
TOTALE USCITE	938.600	787.983	-150.617	-16,0

Per quanto riguarda le Entrate, gli scostamenti maggiori riguardano: a) le minori entrate relative alla "Quota associativa" dovute a minori adesioni e alla restituzione straordinaria di 100.000 euro; b) il dato degli "Altri proventi straordinari" per le sistemazioni contabili riferite ad eventi amministrativi di anni precedenti effettuate nell'esercizio.

Per quanto riguarda le Uscite, gli scostamenti sono stati determinati da minori spese, pari a 150.617 euro, dovute: a) al rimborso IVA da Previnet per gli anni 2010/2011 pari a 82.161 euro dovuto al recupero IVA; b) ad alcune spese preventivate che non sono state fatte; c) alla strategia gestionale improntata ad ottimizzare il livello dei costi.

SALDO	521.901	606.591	87.690	16,8
RISCONTO ESERCIZIO 2018/2019	521.901	609.591		

Pertanto il saldo per l'esercizio 2019 è pari a **609.591** euro.

9) Andamento delle spese per la gestione finanziaria

Le spese di gestione del patrimonio, come negli anni precedenti, comprendono le spese per la Banca depositaria, la commissione di gestione per i Gestori finanziari, gli Oneri di negoziazione; inoltre, al fine di una maggiore equità nel riparto dei costi, le spese per il service amministrativo Previnet per la parte di attività finanziarie, una quota parte del costo del Direttore per l'attività riconducibile alla responsabilità della Funzione Finanza, i costi per il Controllo della gestione finanziaria e di consulenza sulla gestione dei comparti, il costo per il monitoraggio del portafoglio secondo le linee guida ISR, i costi per la piattaforma Bloomberg e per l'utilizzo degli indici MSCI. Tali costi, poiché inerenti alla gestione finanziaria, sono finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota.

Sono di seguito riportati i costi sostenuti dal fondo ARCO nel corso degli anni 2019 e 2018 per la gestione finanziaria e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito				Bilanciato Dinamico			
	2019		2018		2019		2018		2019		2018	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Commissioni di gestione finanziaria	624.720	0,116	617.111	0,125	119.754	0,165	112.102	0,167	65.300	0,128	69.975	0,162
Costi banca depositaria	99.197	0,018	94.806	0,019	13.061	0,018	12.417	0,019	8.948	0,017	8.224	0,019
Costo per il controllo della gestione finanziaria	168.368	0,031	141.721	0,029	22.549	0,031	18.599	0,028	15.033	0,029	12.238	0,028
Totale	892.285	0,165	853.638	0,173	155.364	0,214	143.118	0,214	89.281	0,174	90.437	0,210

10) Total Expenses Ratio (TER): Costi e spese effettive

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

BILANCIATO PRUDENTE

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,17%	0,18%	0,17%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,12%	0,13%	0,12%
- di cui per garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,03%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,13%	0,13%	0,11%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,05%	0,05%	0,05%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,06%	0,06%	0,04%
TOTALE GENERALE	0,30%	0,31%	0,28%

GARANTITO

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,22%	0,22%	0,22%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,09%	0,09%	0,09%
- di cui per commissioni di garanzia	0,08%	0,08%	0,08%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,03%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,20%	0,20%	0,16%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,08%	0,07%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,03%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,09%	0,09%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,42%	0,42%	0,38%

BILANCIATO DINAMICO

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,20%	0,21%	0,18%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,15%	0,16%	0,13%
- di cui per garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,03%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,13%	0,14%	0,11%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,05%	0,06%	0,05%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,06%	0,06%	0,04%
TOTALE GENERALE	0,33%	0,35%	0,29%

Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria imputati sul patrimonio del comparto), sono imputati agli aderenti del comparto e finanziati attraverso la quota associativa (0,13% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione; 12 euro per le posizioni per le quali non vi sono contribuzioni nel corso dell'anno).

11) Organi del Fondo/Commissioni consiliari

I compensi degli organi del Fondo sono deliberati annualmente dall'Assemblea dei Delegati. A tal proposito l'Assemblea del 16/04/2019, ha deliberato quanto segue:

a) per quanto riguarda le indennità per i componenti del C.d.A. e C.d.S.

	Indennità annua lorda in euro
Presidente C.d.A.	4.000
Vice Presidente C.d.A.	3.000
Presidente C.d.S.	4.000
Sindaci	2.000

b) per quanto riguarda i gettoni di presenza per i componenti del C.d.A. e C.d.S.

Gettone di presenza per ogni riunione Assemblea/C.d.A./C.d.S./Commissioni	300 euro lordi
--	----------------

Nel corso del 2019 l'attività degli organi del Fondo è stata la seguente: l'Assemblea dei delegati si è riunita 1 volta (2018: 1), il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte (2018: 8), si sono tenute 3 riunioni di Commissione finanziaria (2018: 3), 2 riunioni della Commissione comunicazione e promozione (2018: 1), 2 riunioni della Commissione Statuto, Regolamenti, Organizzazione e Personale (2018: 1).

La **Commissione finanziaria** è un organismo consultivo permanente che ha il compito di supportare il Consiglio sulla gestione finanziaria attraverso: a) un lavoro preparatorio in relazione ai seguenti ambiti: 1) allocazione dei flussi di contributi ai gestori finanziari; 2) allocazione della liquidità; 3) orientamento in relazione alla Asset Allocation Tattica; 4) analisi periodica sull'adeguatezza dell'Asset Allocation Strategica; 5) analisi dei rapporti elaborati dall'advisor sull'andamento delle gestioni e sulle previsioni elaborate dai gestori; b) il monitoraggio puntuale delle singole posizioni presenti nei portafogli titoli, con particolare riferimento al rischio insito negli investimenti diretti in titoli di debito e di capitale, secondo parametri individuati dal C.d.A.

La **Commissione comunicazione e promozione** ha il compito di supportare il Consiglio sul materiale di comunicazione e per le iniziative per lo sviluppo dell'informazione e delle adesioni al fondo.

La Commissione Statuto, Regolamenti, Organizzazione e Personale è un organismo consultivo cui spetta - nei limiti delle competenze conferite dal C.d.A. - il compito di supportare il C.d.A. in materia di statuto, regolamenti, organizzazione e personale.

Il Collegio dei Sindaci per i controlli relativi all'anno 2019 si è riunito 5 volte (2018: 5).

12) Struttura di ARCO

La struttura di ARCO è composta da 5 persone (Direttore e 4 figure impiegate).

Il personale di ARCO, coordinato dal Direttore generale, è in grado di svolgere le mansioni di servizio nei confronti degli Associati, delle Aziende e di adempiere alle funzioni di coordinamento e controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterno.

La struttura è dotata dal 01/03/2012 di una figura, con la qualifica di quadro e con la responsabilità della gestione amministrativa del Fondo.

Nel merito delle procedure operative, già dal 2005 il Fondo è dotato di un manuale operativo interno che, secondo le indicazioni fornite dalla funzione di Controllo interno, è volto a formalizzare funzioni, compiti e controlli rispetto all'operato della struttura interna. Periodicamente il manuale è sottoposto ad

aggiornamento e revisione, in relazione ad affinamenti ed ottimizzazione delle procedure, volto a rendere più efficienti i processi.

Nel corso del 2019, è stata avviata una riorganizzazione interna che ha permesso alla struttura del Fondo di accrescere le competenze e di rafforzare i presidi operativi, anche in vista della IOPR II (vedi Paragrafo 1.1).

Nello specifico, il piano di riorganizzazione ha previsto una distribuzione orizzontale e condivisa delle attività tra tutte le risorse del fondo, attraverso una revisione generale delle procedure operative interne che ha permesso di efficientare, sia in termini quantitativi che qualitativi, i processi amministrativi. Nota di rilievo per il processo delle liquidazioni che è stato sensibilmente migliorato poiché condiviso internamente tra tutte le risorse della struttura con frequenza giornaliera. Questo si è reso possibile grazie: 1) all'acquisizione di competenze trasversali su tutte le tipologie di pratiche; 2) alla migliore distribuzione dei carichi di lavoro; 3) alla tempestiva segnalazione (giornaliera) delle anomalie rilevate in fase di istruttoria; 4) allo sviluppo di nuove funzionalità del sistema gestionale documentale in grado di eliminare le attività manuali e perfezionare la qualità del lavoro.

Ottimi risultati quindi sia in termini di riduzione dei tempi di liquidazione sia a livello reputazionale verso gli associati che hanno avuto un riscontro sempre più celere alle loro richieste, ricorrendo sempre meno all'assistenza telefonica.

Il processo è stato inoltre rafforzato mediante controlli qualitativi analitici e massivi sulle pratiche ricevute, sulla fiscalità applicata e mediante la formalizzazione dei presidi interni/service amministrativo. Analogamente, il processo delle contribuzioni (anagrafica aderenti/aziende, incasso contributi, trasferimenti in ingresso, cambio comparto) ha seguito un percorso di efficientamento a partire dal monitoraggio e dalla gestione del "non riconciliato" pregresso al costante monitoraggio dei versamenti dell'anno. Sono state rafforzate/istituite campagne massive di sollecito verso le aziende e gli associati con buoni risultati sia in termini quantitativi che di migliore comunicazione. Questo si è reso possibile grazie: 1) all'acquisizione di competenze trasversali; 2) all'implementazione di reportistica ad hoc per il monitoraggio delle entrate; 3) alla migliore distribuzione e organizzazione dei carichi di lavoro.

In generale tutte le attività operative sono state valutate in un'ottica di miglioramento oggettivo. La struttura continuerà nel 2020 a finalizzare la riorganizzazione interna, avviata nella seconda metà del 2019, per raggiungere risultati sempre più performanti.

13) Iniziative per la raccolta dei contributi

Le aziende con aderenti ad ARCO devono provvedere al pagamento dei contributi e all'invio della distinta di contribuzione trimestralmente. Il rispetto della procedura di contribuzione è essenziale per la corretta evoluzione dei conti individuali dei lavoratori.

I contributi sono contabilizzati in base alla data di disponibilità con cui pervengono al Fondo e non in base alla data valuta del bonifico. Pertanto i bonifici devono essere eseguiti con data disponibilità e data valuta non superiore al giorno 20 del mese successivo al trimestre di riferimento.

I bonifici non abbinati alle relative distinte rimangono sul conto corrente di raccolta del Fondo fino ad avvenuto abbinamento. Solo in seguito all'abbinamento tra la distinta e il relativo bonifico il Fondo ha la possibilità di mettere a disposizione dei diversi Gestori Finanziari (in base al comparto scelto da ogni singolo aderente) i contributi dei lavoratori per l'acquisto delle quote relative e di imputare detti contributi sulla posizione previdenziale dell'Associato.

Per tentare di risolvere i problemi legati ai mancati versamenti e relative omissioni contributive sulle posizioni degli Associati, già dal 2006 ARCO ha definito con il Controllo Interno, e approvato nel C.d.A. del 12/07/2006, una procedura che regola il processo attraverso il quale il Fondo provvede ai solleciti nei confronti delle aziende che sono inadempienti rispetto agli obblighi contributivi nei confronti del Fondo e le relative segnalazioni agli Associati.

a) Solleciti alle aziende

Il processo è articolato utilizzando diversi strumenti. In primo luogo si rende disponibile in tempo reale sul sito internet del Fondo, nell'area riservata alle aziende, il dettaglio delle anomalie contributive rilevate (distinta di contribuzione senza bonifico, bonifico senza distinta di contribuzione, modulo di adesione mancante a fronte della contribuzione eseguita).

Oltre alla segnalazione tramite web, il Fondo procede con l'invio di apposita comunicazione scritta all'azienda. In particolare, in occasione di ogni scadenza contributiva, viene inviata una comunicazione tempestiva a mezzo email per segnalare la mancanza della distinta di contribuzione e/o del bonifico.

Successivamente, una volta all'anno in occasione delle scadenze contributive (vista l'opportunità di prevedere procedure che cautelativamente servano ad interrompere il decorso del termine prescrizionale anche in costanza di rapporto di lavoro), viene inviata una comunicazione scritta a mezzo raccomandata alle aziende inadempienti (posta ordinaria se l'omissione è invece inferiore all'importo di euro 5.000,00) per evidenziare la situazione contributiva che, oltre ad essere nota, è aggiornata in tempo reale nell'area riservata aziende del sito del Fondo.

b) Segnalazione delle omissioni contributive agli Associati

Per quanto attiene alla segnalazione delle omissioni contributive agli Associati è stata resa disponibile nell'area riservata del sito apposita visibilità anche delle contribuzioni a fronte delle quali è stata inviata la sola distinta di contribuzione, senza l'invio del relativo bonifico. In questo modo vi è immediata visibilità delle situazioni di anomalia e, se disponibile, della relativa quantificazione.

In caso di omissioni contributive nel corso dell'anno, agli Associati interessati viene inviata una specifica comunicazione, contestualmente alla comunicazione periodica annuale. In questo modo, con la visibilità in tempo reale nel sito del Fondo e la comunicazione annuale inviata, gli Associati sono nella condizione di intraprendere le opportune iniziative a tutela del proprio credito.

Si ricorda, da ultimo, che il Fondo non ha la possibilità di agire direttamente nei confronti delle Aziende inadempienti, poiché la titolarità del credito vantato è in capo all'iscritto.

c) Sanzioni

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 comma 8 dello Statuto, il Fondo provvede ogni anno, dal 2010 entro il mese di maggio, a comunicare alle Aziende le sanzioni in caso di omesso o ritardato versamento delle contribuzioni, con il dettaglio dei mancati o ritardati versamenti riferiti all'anno precedente.

Di seguito si riportano i dati riguardanti i solleciti alle sanzioni, ai contributi versati non riconciliati ed alle distinte per cui non è stato eseguito il relativo bonifico.

13.1) SOLLECITI 2019/2017

Nella tabella sottostante sono riportate le comunicazioni riguardanti i solleciti inviati alle aziende/associati nel corso del 2019, 2018 e 2017.

Modalità della comunicazione/destinatario	Numero 2019	Numero 2018	Numero 2017
E-Mail Aziende	2.731	1.141	2.082
Lettere indirizzate alle Aziende	1.071	921	1.813
Lettere indirizzate agli Associati	2.562	2.670	3.653
Totale	6.364	4.732	7.548

Dai dati si rileva un aumento rilevante delle comunicazioni, soprattutto delle e-mail indirizzate alle Aziende per il lavoro considerevole svolto dalla struttura per il recupero del non riconciliato.

Per 2.562 posizioni si rilevano problemi legati all'omesso versamento, pari al 9,25% del totale degli iscritti.

13.2) SANZIONI ANNO 2019, 2018 e 2017

Il "Regolamento sulle sanzioni dovute a ritardi nella contribuzione al Fondo" approvato dall'Assemblea del 28/04/2011, prevede un meccanismo di calcolo completamente diverso rispetto al precedente che, pur tutelando il lavoratore associato, è meno gravoso per le aziende perché la sanzione prevista si compone di due elementi: 1) l'eventuale rivalutazione della quota che l'iscritto non ha potuto conseguire a seguito del mancato investimento della contribuzione (**danno diretto**), che incrementerà la posizione individuale del lavoratore; 2) gli interessi di mora calcolati in base al tasso di interesse legale così come determinato dal D.M. Tesoro vigente alla data dell'evasione contributiva (**danno indiretto**), che saranno utilizzati per la copertura degli oneri per le attività inerenti al recupero. Le sanzioni di importo inferiore a 5,00 (cinque) euro a livello di singola posizione previdenziale non saranno considerate.

Di seguito sono riportate le comunicazioni riguardanti le sanzioni inviate nel corso del 2019 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2018), del 2018 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2017) e del 2017 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2016).

	Sanzioni 2019	%	Sanzioni 2018	%	Sanzioni 2017	%
N. Lettere indirizzate alle Aziende	93		280		243	
Totale Sanzioni previste (euro)	108.044,63		129.771,75		111.527,06	
Totale Sanzioni incassate (euro)	26.033,09	24,09%	29.749,38	23,00%	12.820,24	11,50%

Per l'anno 2019, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (108.044,63) si compone per euro 93.575,77 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 14.468,86 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 26.033,09 euro, 24.095,57 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 1.937,52 a interessi di mora.

Riguardo alle sanzioni 2019, vi è stato un aumento dell'incidenza degli incassi sul totale comminato passato dal 23% del 2018 al 24% del 2019.

Per l'anno 2018, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (129.771,75) si compone per euro 112.065,10 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 17.706,65 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 29.749,38 euro, 27.441,45 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 2.307,93 a interessi di mora.

Per l'anno 2017, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (111.527,06) si compone per euro 92.488,30 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 19.038,76 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 12.820,24 euro, 11.429,24 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 1.391,00 a interessi di mora.

Si evidenzia che il Fondo al fine del recupero di eventuali sanzioni non pagate, in analogia a quanto accade per gli eventuali contributi non versati, non ha alcuna possibilità di rivalersi nei confronti delle aziende inadempienti.

13.3) CONTRIBUTI VERSATI NON RICONCILIATI

Di seguito sono riportati i contributi non riconciliati nel corso del 2019, 2018 e 2017.

Anno 2019			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2018	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2019
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
128.175,17	58.578.239,98	0,22%	302.876,21	431.051,38

Anno 2018			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2017	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2018
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
300.357,32	58.235.473,85	0,51%	481.725,91	782.083,23

Anno 2017			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2016	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2017
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
646.710,41	58.431.019,47	1,12%	621.786,29	1.268.496,70

L'incidenza complessiva dei contributi non riconciliati è di entità contenuta ed è pari a 431.051,38, con una diminuzione rispetto al 2018 del -44,88% (2018 rispetto al 2017: -38,35%; 2017 rispetto al 2016: +36,16%). Nel corso dell'anno, infatti, si è svolta un'intensa attività di recupero del non riconciliato, che ha comportato la riconciliazione di un importo complessivo di oltre 351mila euro rispetto all'anno precedente.

La struttura del Fondo è costantemente impegnata in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non riconciliato.

13.4) CONTRIBUTI PER I QUALI E' PERVENUTA SOLO LA DISTINTA DI CONTRIBUZIONE, MA NON IL RELATIVO BONIFICO

Di seguito sono riportati i contributi non versati nel corso del 2019, 2018 e 2017.

Anno 2019			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2018	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2019
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
2.173.985,74	58.202.498,47	3,73%	17.253.611,28	19.427.597,02

Anno 2018			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2017	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2018
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
2.241.147,74	58.278.737,04	3,85%	17.876.357,25	20.117.504,99

Anno 2017			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2016	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2017
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
2.534.048,61	57.072.508,30	4,44%	18.674.953,30	21.209.001,91

L'incidenza complessiva dei contributi non versati, risultanti dalle distinte di contribuzione comunicate dalle aziende, ha registrato una lieve diminuzione rispetto al 2018.

I contributi non versati sono dovuti in gran parte alla difficile situazione economica delle aziende a decorrere soprattutto dal 2009.

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non versato. Anche nel 2019 la struttura del Fondo ha continuato a fornire ampia assistenza agli interessati che ne hanno fatta richiesta per la quantificazione dell'omissione contributiva in capo al datore di lavoro tramite la produzione di reportistica.

Sui contributi per cui è pervenuta la sola distinta di contribuzione, ma non il relativo bonifico, si evidenzia che potrebbe rilevare situazioni in cui l'azienda, oltre a non versare il proprio contributo, operi comunque la trattenuta in busta paga al lavoratore.

14) Sistemi di controllo

I sistemi di controllo, che riguardano l'insieme delle funzioni di presidio e di verifica dell'attività del Fondo, sono articolati nel seguente modo:

- Controllo interno: riguarda il rischio organizzativo;
- Controllo sulla gestione finanziaria: si occupa del rischio finanziario;
- Revisione legale: revisione legale dei conti e verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Le varie tipologie di controllo sono state affidate a società esterne, indipendenti e di alto profilo professionale, che riportano, per le attività di loro competenza, direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci.

14.1) CONTROLLO INTERNO

Il C.d.A. del 30/10/2018 ha deliberato il rinnovo triennale, anni 2019/2021, del contratto per l'affidamento della Funzione di Controllo interno alla Bruni, Marino & C. Srl (BM&C), che prevede anche il servizio di consulenza per l'analisi dei rischi sistemici e geopolitici.

La Società svolge la funzione relazionandosi con il Direttore del Fondo e con le strutture operative volta per volta coinvolte nell'attività di analisi e controllo.

L'attività di controllo interno è finalizzata a coprire le diverse aree di attività di ARCO e all'insieme dei processi e delle procedure operative in cui si sostanzia l'attività del Fondo, siano esse direttamente svolte dalle proprie strutture interne ovvero delegate a terzi per effetto d'idonea convenzione.

La funzione di controllo interno riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci sugli esiti di questa attività e delle verifiche svolte. Le verifiche portate all'attenzione degli organi del Fondo sono state le seguenti:

- Relazione IV° trim. 2018 del 14/01/2019;
- Relazione annuale 2018 del 06/03/2019;
- Relazione I° trimestre 2019 del 19/04/2019;

- Relazione II° trim. 2019 del 12/07/2019;
- Relazione III° trim. 2019 del 14/10/2019;
- Relazione IV° trim. 2019 del 15/01/2020;
- Rapporto del 27/06/2019 di verifica su: Procedure e dei soggetti coinvolti nelle attività di aggiornamento della documentazione informativa; Procedure di gestione delle notifiche dei finanziamenti dietro cessione del quinto e controlli conseguenti.

Nella relazione annuale al 31/12/2019, del 04/03/2020 sono riportati gli esiti delle attività svolte, che non hanno comunque evidenziato situazioni di criticità sia sul versante delle attività svolte direttamente dalla struttura di ARCO sia sui processi esternalizzati i quali sono tutti risultati conformi alla normativa ed alla migliore prassi di settore.

Oltre gli audit specifici, che la Funzione svolge in totale autonomia, il Controllo interno viene consultato dalla Direzione ogni qualvolta si rilevino situazioni che determinano l'esigenza o l'opportunità di aggiornare il manuale delle procedure operative al fine di acquisire in via preventiva una valutazione di conformità.

Per quanto riguarda i "Reclami" ricevuti nel corso del 2019, sono stati pari a 1 (n. 5 nel 2018; n. 3 nel 2017; n. 3 nel 2016; n. 8 nel 2015, n. 10 nel 2014), dalle verifiche effettuate non si sono evidenziate carenze organizzative e comportamentali da parte del Fondo poiché l'operato di ARCO è risultato essere in linea con le disposizioni di legge e regolamentari, nonché con le procedure adottate dal Fondo stesso.

La Funzione di Controllo Interno è stata inoltre coinvolta sulla verifica del livello del servizio svolto dalla struttura del Fondo ai fini dell'attribuzione del premio al personale previsto dall'Accordo del 25/10/2017: a tale proposito, la Funzione ha fatto presente alla Direzione che le previsioni di cui all'Accordo in questione dovranno essere contemplate dal "Documento sulla politica di remunerazione" che ARCO dovrà adottare in ottemperanza alle prescrizioni della Direttiva "IORP II", in conformità alle disposizioni di attuazione che saranno emanate dalla Covip.

Rispetto a questo tema, comunque, la Funzione di Controllo Interno - anche alla luce delle rilevazioni effettuate a decorrere dall'applicazione delle disposizioni di cui al richiamato Accordo - non ha rilevato elementi tali da comportare distorsioni nel corretto svolgimento delle attività da parte della struttura ARCO o, in ogni caso, idonei a integrare fattispecie di rischio operativo.

Sempre nell'ambito degli adeguamenti alla Direttiva "IORP II", la Funzione ha inoltre suggerito alla Direzione di avviare un percorso di progressiva formalizzazione del sistema dei controlli che sono già in atto presso la struttura operativa di ARCO, al fine di rispondere al meglio alle prescrizioni della nuova normativa.

14.2) CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il C.d.A. del 27/09/2017 ha deliberato il rinnovo triennale (anni 2018/2020) del contratto dei servizi di consulenza per il controllo della gestione finanziaria con KIEGER AG, che il 23/01/2018 ha ceduto tale attività a European Investment Consulting (EIC).

L'attività di consulenza svolta da EIC prevede: a) il controllo e monitoraggio di portafoglio su base mensile; b) la consulenza finanziaria di supporto ai lavori della Commissione finanziaria; c) il risk management dei portafogli del fondo; d) l'elaborazione della reportistica settimanale e mensile.

L'attività di controllo del rischio degli investimenti si sviluppa nell'area della gestione finanziaria ed è finalizzata, in prima istanza, alla verifica del rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi attribuiti ai gestori in forza delle convenzioni stipulate e, in termini prospettici, alla rilevazione di indicatori quali/quantitativi finalizzati al costante monitoraggio dell'attività di gestione.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno dalla funzione di controllo della gestione finanziaria sono state le seguenti:

- misurazione e monitoraggio della performance del portafoglio e di confronto con il benchmark assegnato su diversi orizzonti temporali;
- misurazione e monitoraggio degli indicatori di rischio, con particolare riferimento alle prescrizioni contenute nelle convenzioni;
- con cadenza mensile, una valutazione quali/quantitativa dell'andamento storico del portafoglio;
- con cadenza mensile, un'analisi delle componenti dei portafogli di investimento;
- produzione almeno trimestrale di un report di natura macroeconomica attinente ai mercati di riferimento;
- partecipazione e supporto del Consiglio di Amministrazione negli incontri con i gestori finanziari;
- partecipazione ai lavori della Commissione finanziaria per l'ulteriore approfondimento sulla struttura dei portafogli in essere;
- supporto all'analisi di verifica della rischiosità a livello delle singole posizioni presenti nei portafogli finanziari dei comparti, che scaturisce in un monitoraggio documentato delle posizioni critiche.

Dai controlli mensili non si sono riscontrate anomalie rilevanti sia rispetto ai vincoli di legge sugli investimenti, sia ai vincoli contrattuali previsti dalle convenzioni di gestione.

In merito ai controlli dei limiti di legge e di convenzione, durante l'anno sono emerse le seguenti segnalazioni da parte del Depositario, DEPObank; deputato a tale attività.

- MARZO - limiti contrattuali, comparto Bilanciato Prudente: supero temporaneo relativo al massimo peso per singolo emittente del comparto, gestore Credit Suisse.
- SETTEMBRE - limiti normativi, comparto Bilanciato Dinamico: supero dovuto alla cessazione dell'attività del Transition Manager Blackrock e al conseguente passaggio al nuovo gestore ALLIANZ.
- OTTOBRE – limiti normativi, comparto Bilanciato Prudente: temporaneo e lieve sfioramento di leva finanziaria del gestore Candriam che non si è riflesso a livello di comparto. Limiti contrattuali, comparto Bilanciato Prudente: temporaneo supero del limite massimo del peso per singolo emittente corporate da parte del gestore Payden & Rygel.

14.3) REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'Assemblea dei Delegati del 27/04/2017, su proposta motivata del C.d.S., ha rinnovato l'incarico di Revisione legale dei conti (ai sensi del D.lgs.39/2010) per gli esercizi 2017/2019 alla BDO Italia S.p.A.

La società ha svolto i controlli sulla base di una periodicità trimestrale attraverso:

- l'accertamento della regolare contabilizzazione e consuntivazione dei dati contabili;
- verifiche presso il Fondo e la Società incaricata dei servizi amministrativi, sottoponendo trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci i risultati emersi dalle attività svolte;
- verifiche della regolarità del processo contabile;
- verifiche sulla regolare tenuta dei libri contabili (libro giornale, libro inventari e sezionaletitoli);
- controlli sull'adeguatezza e sulla regolarità degli adempimenti previsti dalla normativa;
- l'accertamento della correttezza e sufficienza degli elementi raccolti in funzione della tipologia delle operazioni esaminate.

Dai verbali dei controlli non sono emersi rilievi.

15) Strumenti/Attività di informazione nei confronti degli Associati/Aziende.

15.1) CIRCOLARI/NOTIZIARI

Anche nel corso del 2019 vi è stato un impegno nella diffusione delle informazioni rilevanti sia per gli Associati sia per le Aziende con associati al Fondo. Infatti sono state elaborate e diffuse 6 circolari (2018: 9) e 3 notiziari (2018: 3) che hanno trattato vari argomenti al fine di offrire un elevato livello di informazioni. Tra gli argomenti trattati:

- a) nelle **CIRCOLARI**, oltre alle circolari con le istruzioni pratiche per i versamenti, segnaliamo in particolare le seguenti: **02/2019** - Chiarimenti sul versamento del contributo welfare; **06/2019** - Eventuale dichiarazione di contributi versati ad ARCO nel 2018 e non dedotti fiscalmente.
- b) nei **NOTIZIARI**, predisposti trimestralmente con l'andamento dei comparti di ARCO, sono stati inseriti anche i seguenti argomenti nel numero: **01/2019** – Perché conviene iscriversi ad ARCO; **02/2019** – Gestione finanziaria: nuove strategie di investimento dei comparti di ARCO; Monitoraggio periodico dei portafogli in base a criteri ESG; Approvato il bilancio consuntivo 2018 e quota associativa 2019; **03/2019** – Gestione finanziaria: nuovi gestori finanziari dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico; Adesione on-line: nuove modalità operative.

15.2) SITO WEB

Per quanto riguarda il **sito web** del Fondo (www.fondoarco.it) già nel 2008 è stato arricchito introducendo la possibilità di elaborare il Progetto Esemplificativo Personalizzato tramite un motore di calcolo che consente di sviluppare una stima della pensione complementare, per consentire una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Dal 19/09/2014 è on line il nuovo sito con migliorie sia nella veste grafica sia da un punto di vista tecnologico. Nel corso del 2014, inoltre, a seguito delle convenzioni sottoscritte con i Patronati Ceba, è stata attivata una sezione dedicata agli stessi.

Anche nel corso del 2019 particolare attenzione è stata dedicata alla sezione “Novità”, che è stata costantemente aggiornata con informazioni sia di carattere generale, sia rivolte nello specifico agli Associati e alle Aziende.

Nel corso del 2019 il numero medio di visitatori mensile è stato pari a 10.978 (2018: 9.464; 2017: 6.985; 2016: 5.048; 2015: 5.806) con un numero di accessi medi mensili pari a 2,91 per gli Associati (2018: 2,97; 2017: 2,71; 2016: 2,62; 2015: 1,94) e a 1,72 per le Aziende (2018: 1,58; 2017: 1,55; 2016: 1,63; 2015: 2,73).

Dal 17/10/2019, è disponibile la versione aggiornata della procedura on-line di adesione, che è stata notevolmente semplificata per consentire una maggiore facilità di utilizzo da parte degli associati.

15.3) INIZIATIVE INFORMATIVE/PROMOZIONALI

Nel corso dell'esercizio sono state svolte da parte del Fondo 32 iniziative per la promozione del Fondo (2018: 16; 2017: 32; 2016: 20; 2015: 20; 2014: 18): assemblee nei luoghi di lavoro, iniziative con le Parti Istitutive.

Pertanto il 2019 è stato caratterizzato da un incremento considerevole di queste attività rispetto all'anno precedente (vedasi Paragrafo 1.11).

15.4) ASSISTENZA TELEFONICA DIRETTA AGLI ASSOCIATI/AZIENDE

La struttura di ARCO effettua direttamente l'attività di assistenza telefonica ai propri Associati/Aziende e quotidianamente esegue il monitoraggio delle telefonate ricevute.

ANNO	2019	2018	2017
TOTALE CHIAMATE RICEVUTE	10.482	11.370	11.708
differenza rispetto all'anno precedente	-7,81%	-2,89%	-4,60%
GIORNI LAVORATIVI EFFETTIVI (DI RISPOSTA LA TELEFONO)	209	190	207
MEDIA GIORNALIERA ⁽¹⁾	50	60	57
differenza rispetto all'anno precedente	-17%	5%	-7%

⁽¹⁾ calcolata come media ponderata, in considerazione del fatto che il venerdì l'assistenza telefonica non viene prestata il pomeriggio

Il numero di chiamate ricevute dalla struttura del Fondo si è leggermente ridotta nel corso del 2019.

15.5) DOCUMENTI RICEVUTI DAGLI ASSOCIATI/AZIENDE (IN ENTRATA)

ARCO è dotato di un sistema di gestione documentale (che prevede l'archiviazione ottica dei documenti e l'integrazione con alcune procedure operative) in cui sono quotidianamente protocollati e registrati i documenti pervenuti al Fondo. A fronte della documentazione pervenuta (in via prevalente composta da richieste di liquidazione, anticipazione e trasferimento, richieste per l'intervento del Fondo di Garanzia INPS) è necessario l'espletamento di apposite attività da parte della struttura del Fondo.

Rispetto al 2018 si osserva un numero di documenti ricevuti sostanzialmente uguali.

ANNO	2019	2018	2017
N° PROTOCOLLI REGISTRATI	12.601	12.424	11.751
MEDIA GIORNALIERA (stimata in 231 giorni lavorativi)	55	55	51

15.6) DOCUMENTI INVIATI DAL FONDO AGLI ASSOCIATI/AZIENDE (IN USCITA)

La documentazione pervenuta ad ARCO, tra le diverse attività che fa scaturire in capo alla struttura, implica anche la produzione di documentazione da inviare ad Associati/Aziende prodotta direttamente dal Fondo.

Nel corso del 2019 si è registrato un aumento delle comunicazioni inviate del 23% rispetto all'anno precedente.

ANNO	2019	2018	2017
N° PROTOCOLLI REGISTRATI	13.682	10.801	8.957
MEDIA GIORNALIERA (stimata in 231 giorni lavorativi)	59	48	39

Oltre alle comunicazioni predisposte ed inviate direttamente dal Fondo, il service amministrativo Previnet, per conto del Fondo e previa verifica da parte dello stesso, ha inviato la documentazione inerente a: prospetti di liquidazione e anticipazione, unitamente al modello CU; prospetti di trasferimento agli Associati e Fondi cessionari, lettera di conferma delle adesioni, lettera di conferma delle registrazioni aziendali, lettera di conferma degli switch, lettera di conferma dei trasferimenti in ingresso.

16) Protezione dei dati personali (UE 679/2016)

Il 25/05/2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy o GDPR (General Data Protection Regulation - UE 679/2016).

Con il nuovo regolamento, l'Unione Europea ha voluto introdurre nuove regole in materia di protezione delle persone fisiche in merito al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione degli stessi.

Le novità principali riguardano le regole sul trattamento dei dati personali, che non potrà essere illimitato nel tempo, ma funzionale al motivo per il quale sono stati raccolti. Il consenso dell'associato,

inoltre, dovrà essere esplicito e le modalità di utilizzo dei dati dovranno essere spiegate in modo chiaro e semplice.

Pertanto il C.d.A. di ARCO del 24/04/2018, a seguito dell'esito di una selezione ad inviti, ha incaricato la società Silaq Sinergie per la consulenza sugli adempimenti richiesti per adeguarsi alla nuova normativa in materia di privacy.

Il Fondo ha predisposto il "Manuale di gestione della protezione dei dati personali" e il personale del Fondo ha svolto un corso di aggiornamento relativo a queste tematiche. ARCO non ha comunque proceduto alla nomina del Data Protection Officer ("DPO") previsto dal GDPR, in quanto i fondi pensione non rientrano tra i soggetti a ciò tenuti. E' stata invece aggiornata tutta la modulistica, a partire dal modulo di adesione e dai moduli di anticipazione (con particolare attenzione al modulo di anticipo per spese sanitarie). Infine il Fondo ha inviato ai responsabili del trattamento dei dati degli iscritti il relativo contratto di nomina.

17) D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94): sicurezza del lavoro

La sicurezza del lavoro e le normative relative all'igiene e alla prevenzione vengono rispettate.

Il Fondo ha affidato un incarico specifico ad una società di consulenza esterna (SGST S.r.l. di Milano), che garantisca che ogni adempimento sia svolto nel miglior modo possibile e secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Tutti i lavoratori sono stati adeguatamente formati ed informati sui rischi generici e specifici. L'andamento infortunistico generale è del tutto irrilevante. Le attrezzature e i locali rispondono agli standard di sicurezza previsti e sono periodicamente verificati per adeguarli alla normativa vigente.

E' stato redatto ed aggiornato il documento di valutazione dei rischi. Il medico competente è stato incaricato di effettuare le visite periodiche e garantire la regolare sorveglianza sanitaria. Presso i locali occupati è stata organizzata la squadra di gestione delle emergenze ed anche dotazioni di primo intervento sono a loro disposizione, e via via adeguate alle necessità.

18) Attività associative: Assofondipensione

L'Associazione dei fondi pensione negoziali è stata costituita nel settembre 2003 da Confindustria, CGIL, CISL e UIL; in seguito hanno aderito alla stessa anche Confcommercio, Confservizi, Confcooperative, Legacoop, AGCI e UGL, con l'obiettivo di rappresentare gli interessi dei fondi istituiti successivamente al 28/04/1993. I Fondi pensione associati sono 32, con un patrimonio gestito, a fine 2019, superiore ai 56 miliardi di euro e una base associativa di circa 3,1 milioni di aderenti.

Il 13/12/2016 sono state rinnovate le cariche statutarie di Assofondipensione: è stato nominato Presidente Giovanni Maggi, Presidente del Comitato Welfare di Confindustria, mentre la carica di Vicepresidente è stata affidata a Roberto Ghiselli, componente della Segreteria nazionale della CGIL.

La nuova consiliatura ha subito avviato i lavori per rafforzare l'efficacia dell'azione associativa e la strategia di intervento è stata fissata nel Piano di attività dell'Associazione per il triennio 2016- 2019, presentato ai Fondi soci in occasione della Consulta dei Presidenti del 21/03/2017.

Nel 2004 ARCO ha aderito all'associazione dei Fondi Pensione Negoziali.

Nel corso del 2019 ARCO ha partecipato ai lavori dell'associazione rappresentando le problematiche riguardanti l'esercizio della propria missione. In particolare nel corso del 2019 si sono affrontati i seguenti progetti:

- a) IORP II. Il Comitato Tecnico ha effettuato numerosi incontri di analisi, valutazione e approfondimento sulla normativa IORP II, definendo con i fondi pensione associati le attività da svolgere per procedere al graduale adeguamento alle disposizioni stabilite dalla nuova normativa.

- b) ASSEMBLEA ANNUALE DEI FONDI PENSIONE NEGOZIALI. Il 02/12/2019 si è tenuta l'Assemblea Annuale dei Fondi Pensione Negoziati, con l'obiettivo di dare conto dello stato dell'arte dei Fondi pensione negoziali e di potenziare la discussione sul secondo pilastro pensionistico per un adeguato rafforzamento del settore.
- c) GRUPPO DI LAVORO SULLE COPERTURE ASSICURATIVE. Si è costituito un gruppo di lavoro finalizzato ad approfondire la tematica delle garanzie assicurative prestate a tutela degli amministratori dei fondi pensione nonché i meccanismi di funzionamento delle stesse (polizze D&O), in previsione del riassetto organizzativo derivante dal recepimento della normativa Iorp II.
- d) INTERLOCUZIONE CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI IN TEMA DI INVESTIMENTI IN ECONOMIA REALE. L'Associazione ha effettuato una serie di incontri con Cassa Depositi e Prestiti in tema di investimenti alternativi in economia reale italiana, per arrivare alla strutturazione condivisa di un progetto di investimento, da sottoporre ai fondi pensione (Progetto Economia reale).
- e) PROGETTO PROMOZIONE ADESIONI AI FONDI PENSIONE. In linea con gli intendimenti del Piano di attività dell'Associazione per il periodo 2016-2019 è stato elaborato e presentato dall'Associazione ai fondi pensione soci un Progetto di formazione e comunicazione per rilanciare le adesioni ai fondi pensione negoziali. Il Progetto coinvolgerà i fondi soci e le Parti istitutive, al fine di costruire un percorso dedicato sull'argomento Comunicazione e Adesioni, valutando anche ipotesi di sinergia con le risorse interne delle Parti istitutive di Assofondipensione, con la dimensione territoriale e di categoria nonché migliorando le esperienze già realizzate a livello associativo.

19) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono i seguenti.

19.1) Monitoraggio periodico dei portafogli secondo le nuove Linee guida sui criteri di investimento sostenibile e responsabile - SRI del 16/07/2019

Come definito nelle linee guida del 2019, il Consiglio di Amministrazione di ARCO, il 18/01/2020, ha svolto un'analisi sociale ed ambientale dei portafogli al 31/12/2019, per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite, con il supporto di un soggetto terzo specializzato, Nummus.Info società specializzata in analisi etica e sostenibile di portafogli mobiliari. La metodologia utilizzata è la metodologia di MSCI ESG Research, riconosciuta a livello mondiale come la migliore ricerca SRI negli ultimi 5 anni, e si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale.

Nummus.Info utilizza come misura ESG sia un rating ESG che va da AAA (migliore) a CCC (peggiore) oppure uno score che va da 10 (migliore) a 0 (peggiore). Questa metodologia permette di dare un giudizio complessivo di portafoglio, normalizzando le caratteristiche tipiche dell'aspetto societario con quelle dell'aspetto governativo. Ogni portafoglio viene inoltre paragonato al proprio benchmark di riferimento e non ad una proxy di mercato.

Al 31/12/2019 la valutazione dei portafogli di investimento di ARCO, in termini di responsabilità sociale, e quindi di score ESG medio complessivo, è risultato pari a A (score 6.1) verso una media dei benchmark adottati dal Fondo che risulta con un rating di BBB (score

5.7). Il livello complessivo dell'investimento del Fondo ARCO ha quindi una qualità sostenibile migliore rispetto ai benchmark adottati.

A livello di comparto finanziario, per il Bilanciato Dinamico il rating ESG si attesta ad A (score 6.9) allo stesso modo del relativo benchmark, rating A (ma score più basso 6.0); per il Bilanciato Prudente il rating ESG è pari ad A (score 6.1) verso il rating del relativo benchmark di BBB (score 5.7); per il Garantito il rating ESG si attesta a BBB (score 5.2 dovuto soprattutto ai titoli di stato italiani) pari al rating del relativo benchmark BBB (score 5.6).

19.2) Provvedimenti/Decisioni conseguenti all'emergenza sanitaria da COVID-19

19.2.1) Chiusura della sede del fondo e assistenza agli associati/aziende

Tenuto conto dei DCPM emessi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'emergenza epidemiologica del Covid 19, il Fondo ha prontamente adottato (dal 09/03/2020) misure organizzative di emergenza per garantire la continuità e il regolare svolgimento delle attività operative con il personale dipendente in smart-working. Non sono state rilevate criticità sul regolare svolgimento delle attività dell'ufficio, in particolare per la gestione delle caselle e-mail in entrata e in uscita, protocollazione e lavorazione delle pratiche in entrata e in uscita, assistenza telefonica per gli associati e le aziende, adempimenti fiscali e amministrativi, assistenza alle aziende per la contribuzione.

L'attività in smart-working è stata attuata anche dal Service amministrativo del Fondo (Previnet) che ha continuato anch'esso a svolgere la propria attività da remoto garantendo il servizio ordinario. Anche con riferimento al servizio amministrativo del service non sono state rilevate criticità di alcun genere.

A seguito delle sospensioni e delle difficoltà di recapito del servizio di Poste Italiane, a metà marzo il Fondo ha dato la possibilità di inviare le richieste di adesione, liquidazione ecc. mediante posta certificata (PEC) all'indirizzo del Fondo.

19.2.2) Posticipo dell'invio della comunicazione periodica 2019, del deposito della nota informativa e dell'assemblea dei delegati per l'approvazione del bilancio 2019

Considerata l'emergenza sanitaria da COVID-19 e la Deliberazione Covip (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) dell'11/03/2020 Prot. n. 1096, il C.d.A. del Fondo del 20/03/2020 ha deliberato quanto segue:

- in relazione alla scadenza al 31 marzo prossimo del termine per l'invio della comunicazione periodica e del deposito della Nota informativa, di avvalersi del differimento del termine al 31/05/2020 anche in considerazione del rallentamento dei servizi di recapito e logistici di Poste Italiane;
- di posticipare la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2019 a data da definirsi e comunque entro la fine del mese di giugno 2020.

19.2.3) Contribuzione relativa al primo trimestre 2020, in scadenza il 20/04/2020

A seguito delle problematiche dovute al coronavirus, il C.d.A. del 20/03/2020 ha deliberato che il versamento dei contributi del primo trimestre 2020, previsto per il 20/04/2020, rimanga confermato per le aziende che possono farlo. Viceversa, per le aziende che hanno difficoltà, il termine del versamento viene prorogato al 22/06/202

Alle Aziende che si avvarranno di questa proroga non saranno applicate sanzioni.

19.2.4) La situazione dei mercati finanziari e la gestione finanziaria dei comparti di investimento di ARCO

Il Fondo ARCO monitora costantemente l'andamento dei mercati finanziari e l'operatività dei gestori finanziari incaricati delle gestioni al fine di assicurare la tutela del risparmio previdenziale degli Associati. Nonostante il profilo prudenziale delle strategie di investimento attuate, l'andamento negativo delle Borse, dovuto al diffondersi del coronavirus, sta inevitabilmente influenzando negativamente sui rendimenti dei comparti del Fondo. Proprio per questo, a seguito della situazione di eccezionale gravità che ha investito i mercati finanziari, che ha comportato in poco tempo rilevanti perdite di valore dei titoli, è stata data la possibilità ai gestori che lo ritenessero opportuno di avvalersi temporaneamente di una maggiore flessibilità nelle gestioni con la possibilità di arrivare anche all'azzeramento della quota azionaria.

20) Evoluzione prevedibile della gestione

20.1) SCENARIO ECONOMICO

Le stime di inizio anno del Fondo Monetario sulla congiuntura globale prevedevano una crescita economica del 3,3% per il 2020, rivista al ribasso dello 0,1% rispetto alle stime di ottobre. La revisione in calo rifletteva gli shock negativi della domanda interna di alcuni paesi emergenti come India, Messico e Sud Africa che compensa il market sentiment recentemente rivitalizzato dai segnali di stabilizzazione del settore manifatturiero nei mercati sviluppati, e dai raffreddamenti sul fronte della guerra dazi tra USA e Cina.

Una nuova fonte di incertezza sulle prospettive di crescita dell'economia mondiale è legata all'epidemia di influenza COVID 19 iniziata in Cina, fra la fine dello scorso anno e il mese di gennaio, che ha avuto un impatto molto negativo sui mercati finanziari, soprattutto a partire dalla fine di febbraio, quando è stato chiaro che il virus si stava diffondendo in tutto il mondo.

Come noto l'Italia è stata la prima nazione al di fuori della Cina ad essere colpita in modo importante, e la prima ad adottare quelle misure di contenimento decise poi gradualmente da tutti gli altri paesi.

La possibilità che il blocco parziale delle attività economiche in tutti i paesi di trasformi una recessione dell'economia mondiale, ma l'incertezza sulle dimensioni e sulla durata di questa situazione, hanno provocato un crollo dei mercati azionari che, per rapidità, è stato peggiore di quello della crisi del 2008. A metà marzo gli indici azionari globali erano scesi di circa il 20% rispetto a inizio anno e i mercati delle obbligazioni corporate con merito di credito più basso ("high yield") aveva subito perdite di quasi il 10%. Nello stesso tempo si sono apprezzati i titoli di Stato a lungo termine globali, che hanno fornito un parziale supporto ai valori dei portafogli bilanciati.

20.2) PREVISIONI SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE E FINANZIARIA

Pur considerando alcuni dati che denotano un peggioramento della situazione economica generale, vi sono segnali di una maggiore sensibilizzazione sui temi della previdenza complementare.

Nel corso del 2019 si sono rinnovati alcuni CCNL dei settori di riferimento di ARCO, che hanno previsto l'aumento della contribuzione a carico delle Aziende, e nel corso dell'anno proseguiranno gli incontri per il rinnovo dei restanti CCNL dei settori di riferimento di ARCO di maggior rilievo.

Pertanto ci si attende per il 2020 un lieve incremento nel numero degli Associati al Fondo. Il Bilancio Preventivo 2020, infatti, prevede un numero di Associati al termine dell'esercizio pari a 27.779, con un aumento dello 0,2% rispetto al 2019 (27.711 unità).

CONSUNTIVO 2019		PREVISIONE 2020	
Associati al 31/12/2018	28.264	Associati al 31/12/2019	27.711
Nuovi Associati 2019	1.220	Nuovi Associati 2020	1.738
Uscite per liquidazioni, trasferimenti 2019	1.771	Uscite per liquidazioni, trasferimenti 2020	1.670
Associati al 31/12/2019	27.711	Associati al 31/12/2020	27.779
di cui taciti al 31/12/2019	690	di cui taciti al 31/12/2020	738

Dei 27.779 associati previsti alla fine del periodo, vi sono 7.900 posizioni sospese (associati che pur mantenendo la posizione nel Fondo non eseguono versamenti nel corso dell'anno; per esempio in caso di omissioni contributive, cessazione del rapporto di lavoro e mantenimento della posizione/riscatto parziale), con una diminuzione del 3,6% rispetto al 2019 (8.199).

Gestione Previdenziale

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020
Contribuzione lorda, Trasferimenti in entrata, Ristoro da sanzioni	61.497.261	62.828.000
Liquidazioni, Anticipazioni e Trasferimenti in uscita	51.608.849	51.098.880
Contribuzione netta post liquidazioni	9.011.421	10.901.662

Su base annua la contribuzione dovrebbe assestarsi sui 62,828 milioni di euro (media dei versamenti trimestrali: 15,7 milioni), in considerazione degli aumenti della contribuzione di fonte aziendale prevista nei rinnovi dei CCNL già siglati.

L'ammontare delle uscite (dovute a liquidazioni, anticipazioni e trasferimenti ad altri Fondi Negoziali/ Pip/ Fpa) erogate si dovrebbe assestare nell'ordine dei 51,098 milioni di euro, con un decremento pari all'1%, dovuto alla lieve diminuzione del numero delle uscite.

Gestione Finanziaria

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020*
Patrimonio in gestione	611.755.828	681.593.029
Rendimento gestione	65.027.699	12.840.459
Patrimonio lordo a fine periodo	676.783.857	684.833.096

* il dato relativo al "Patrimonio in gestione" ed il "Patrimonio lordo a fine periodo" corrispondono a quello risultante al 4° trimestre, mentre i rendimenti della gestione sono il totale dell'anno.

Si è ipotizzato un rendimento complessivo della gestione finanziaria dei comparti pari all'1,90% (trattasi di un dato indicativo). Il tasso di rendimento è calcolato in base alle ipotesi di rendimento del Documento sulla politica di investimento (approvato dal C.d.A. del 18/12/2018) considerando la composizione dei comparti al 31/12/2019. Il tasso è espresso al lordo dei costi e della tassazione.

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al netto imposta sostitutiva	663.746.304	683.935.882

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) di fine anno è stimato in 683,935 milioni di euro (trattasi di un dato puramente ipotetico e indicativo), con un aumento del 3% rispetto al 2019, dovuto prevalentemente ai nuovi versamenti del 2020 e al rendimento ipotizzato della gestione finanziaria.

20.3) PREVISIONI SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Di seguito si riportano i dati riguardanti le Entrate, Uscite e i conseguenti Saldi.

ENTRATE

Per quanto riguarda la **quota associativa**, si considera che rimanga invariata rispetto al 2019 (Assemblea dei Delegati del 16/04/2019):

- a) per gli Associati attivi che fanno versamenti nel corso dell'anno: **0,13%** della retribuzione utile ai fini del calcolo della contribuzione, con un limite massimo di importo annuo della quota associativa pari a 100,00 euro (equivalente ad una retribuzione lorda utile al calcolo della contribuzione pari a 76.923 euro);
- b) per gli Associati che non versano contributi nel corso dell'anno: **12,00** euro;
- c) per i lavoratori che aderiranno tacitamente al Fondo: non sarà prelevata la quota di iscrizione, ma la quota associativa è pari a quella versata dai lavoratori che hanno aderito/aderiranno esplicitamente al Fondo.

Per quanto riguarda le **spese per attività prestate dal Fondo**, riportate nella tabella seguente, si considera che rimangano invariate rispetto al 2019 (C.d.A. del 12/03/2019).

ANTICIPAZIONE	20,00
TRASFERIMENTO della posizione previdenziale	10,00
RISCATTO "immediato" art. 12, comma 2, lett. d) dello Statuto (liquidazione 100% volontà delle parti, liquidazione 100% causa indipendente dalla volontà delle parti - ad es. mobilità -, liquidazione 100% per pensionamento, ma con iscrizione inferiore a 5 anni); costo una tantum all'atto della liquidazione della posizione previdenziale	15,00
RISCATTO "immediato" 85% art. 12, comma 2, lett. e) dello Statuto	10,00
Altre tipologie di RISCATTO (decesso, disoccupazione superiore a 48 mesi, invalidità permanente, liquidazione 50% cassa integrazione, mobilità, inoccupazione superiore a 12 mesi e prestazione previdenziale)	gratuito
Riscatto e anticipazione con assegno	10,00
RIALLOCAZIONE DEL FLUSSO CONTRIBUTI	10,00
RIALLOCAZIONE DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE	10,00
Presenza di un contratto di finanziamento contro cessione di quote di stipendio (costo una tantum all'atto della richiesta di riscatto)	20,00
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	2,50 € per rata erogata

Le principali voci di entrata, a Consuntivo 2019 e Previsione 2020, sono riportate nel riquadro seguente.

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020
Quota associativa espliciti (0,13%)	663.148*	800.000
Quota associativa silenti (0,13%)	10.740	10.000
Posizioni sospese (12 €)	91.750	88.549
Trattenuta sulle uscite per copertura oneri	38.698	38.000

* al netto della restituzione dei 100.000 euro C.d.A. 17/12/2019

Le entrate del Fondo nel corso dell'esercizio 2020 si stimano pari a **957.007** euro (0,14% sul patrimonio), derivanti nella quasi totalità dalle quote associative (800.000). Rispetto all'esercizio 2019, in cui erano state pari a 875.730 euro (0,13% sul patrimonio), vi è una sostanziale stabilità.

USCITE

Le principali voci di spesa, a Consuntivo 2019 e Previsione 2020, sono riportate nei riquadri seguenti.

Spese Organi Sociali

Si considera di riconfermare anche per il 2020 le spese inerenti agli Organi sociali, deliberate nell'Assemblea del 16/04/2019.

Per quanto riguarda le indennità per i componenti del C.d.A. e C.d.S.

	Indennità annua lorda in euro
Presidente C.d.A.	4.000
Vice Presidente C.d.A.	3.000
Presidente C.d.S.	4.000
Sindaci	2.000

Per quanto riguarda i gettoni di presenza per i componenti del C.d.A. e C.d.S.

Gettone di presenza per ogni riunione Assemblea/C.d.A./C.d.S./Commissioni	300 euro lordi
rimborso spese per ogni riunione	Costi sostenuti e documentati

Le Spese complessive per gli Organi Sociali, Consuntivo 2019 e Previsione 2020, sono riportate nel riquadro seguente.

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020
Spese Organi Sociali	127.006	140.200

Si stima, in via prudenziale, un aumento dei costi, pari al 10%, considerando i maggiori costi per lo svolgimento dell'Assemblea e alla ricorrenza del 20° anno di attività del Fondo.

Società di Revisione e Attività di controllo

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020
Società di Revisione e Attività di controllo	37.087	41.400

Si prevede un aumento dei costi dell'11,6% dovuto ai maggiori costi per l'incarico alla nuova società di revisione.

Spese per il Personale

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020
Spese per il Personale	391.320	406.550

Si prevede, in via prudenziale, un aumento dei costi per il personale pari al 3,9% dovuto al consolidamento della struttura.

Spese Generali e Amministrative

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020
Spese Generali e Amministrative	55.399	57.500

Si prevede un lieve incremento dei costi.

Spese per la Gestione Amministrativa affidata a società esterne

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020
Spese per la Gestione Amministrativa affidata a società esterne	175.366	191.400

I costi sono quasi interamente da imputare all'attività del service amministrativo e contabile (Previnet). Si prevede un aumento dei costi del 9% dovuto alle spese di gestione conseguenti all'implementazione della nuova area riservata del sito web del Fondo gestita da Previnet (vedasi Ammortamenti).

Spese per Prestazioni Professionali

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020
Spese per Prestazioni Professionali	3.489	21.000

Per le spese per le prestazioni professionali (spese notarili, di vidimazione e le eventuali altre consulenze) si stima un aumento dei costi, pari al 502%, dovuto agli eventuali costi di consulenza inerenti all'adeguamento alla nuova direttiva IORP II.

Spese Associative/Vigilanza

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020
Spese Associative/Vigilanza	48.667	49.700

La spesa di maggior rilievo è dovuta al contributo di vigilanza COVIP previsto dalla deliberazione del 16/02/2007, pari allo 0,5 per mille dei flussi contributivi incassati nell'anno 2019 (29.000 euro). Si prevede una sostanziale stabilità dei costi.

Spese Promozionali

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020
Spese Promozionali	27.290	53.700

Nel 2020 sulle attività promozionali si prevede:

- a) di intensificare, con la collaborazione delle Parti Istitutive (OO.SS., OO.D.L.), la campagna di promozione delle adesioni, sia mediante la predisposizione e l'invio di materiale informativo su ARCO, sia con seminari formativi e di promozione con i gruppi dirigenti delle OO.SS. territoriali e i rappresentanti delle RSU delle aziende più importanti, oltre ad assemblee nei luoghi di lavoro;
- b) la prosecuzione del progetto di collaborazione con i Patronati del Cepa (Acli, Inas-Cisl, Inca-Cgil, Itai-Uil, con cui si è stipulato il 10/03/2014 una convenzione), volto a sviluppare ulteriormente l'attività degli stessi sul versante della previdenza complementare, sia per promuovere nuove adesioni al Fondo, sia per l'assistenza ai lavoratori già associati. Per tali attività è previsto un rimborso delle spese per i Patronati in base al servizio prestato;
- c) l'avvio e la gestione delle APP personalizzate (iOS, Android) per permettere agli associati l'acquisizione di informazioni sul Fondo e la consultazione della posizione individuale;
- d) l'avvio delle attività previste dal "Progetto comunicazione" elaborato dai Fondi Pensione Negoziali tramite Assofondipensione.

Si prevede un aumento delle spese pari al 97%.

Altri oneri e proventi

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020
Altri oneri e proventi	-83.915	-134.500

Le minori spese pari a 134.500 euro sono dovute al rimborso IVA pregressa sui servizi amministrativi e contabili da parte di PREVINET (Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 114/E del 29/11/2011. Vedasi paragrafo 1.13).

Ammortamenti

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020
Ammortamenti	6.274	15.400

Per quanto riguarda gli "Ammortamenti immobilizzazioni materiali" si stima un incremento del 145% dovuto ad accantonamenti per: a) spese di ammodernamento della strumentazione IT del Fondo (server, firewall, alcuni computer); b) l'implementazione della nuova area riservata del sito web; c) l'adeguamento degli armadi di archiviazione alle disposizioni sulla privacy.

Totale costi

Le uscite del Fondo nel corso dell'esercizio 2020 si stimano pari a **842.350** euro (0,12% sul patrimonio). Rispetto all'esercizio 2019, in cui erano state pari a 787.983 euro (0,12% sul patrimonio), si stimano in aumento in termini assoluti del 6,9%.

SALDI

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite a consuntivo al 31/12/2019 e le previsioni al 31/12/2020.

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020
ENTRATE totali	875.730*	957.007
USCITE totali	787.983	842.350
<u>SALDO ESERCIZIO</u>	87.747	114.657
<u>DISPONIBILITA' DA ENTRATE RISCONTATE DA ESERCIZIO PRECEDENTE</u>	521.844	609.591
<u>SALDO EFFETTIVO</u>	609.591	724.248

* al netto della restituzione dei 100.000 euro C.d.A. 17/12/2019

Le **Entrate** annue totali per il 2020, derivanti in gran parte dalle quote associative e di iscrizione, si stimano in **957.007** euro. Le **Uscite** si stimano nell'ordine di **842.350** euro.

Si prevede, quindi, di chiudere l'esercizio 2020 con un saldo di **114.657** euro (in gran parte dovuto al probabile rimborso da parte di PREVINET dell'IVA già versata sui servizi amministrativi e contabili relativa al periodo dicembre 2005/novembre 2009, pari a 135.584 euro).

Considerando, tuttavia, il risconto degli esercizi precedenti (609.591), destinato alla copertura degli oneri del 2020 relativi in particolare alle spese di promozione, formazione e sviluppo, il saldo effettivo di chiusura dell'esercizio 2020 si ipotizza essere di **724.248** euro.

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite a consuntivo al 31/12/2019 e le previsioni al 31/12/2020, con le relative differenze e scostamenti in %.

ENTRATE	Consuntivo 31/12/2019	Bilancio preventivo 2020	Differenza	Scostamento %
Quote adesione (€ 10,33)	11.353	17.458	6.105	53,8
Quota associativa (2019: 0,13%; 2020: 0,13%)	663.148	800.000	136.852	20,6
Trattenuta per copertura oneri	38.698	38.000	-698	-1,8
Quota associativa silenti	10.740	10.000	-740	-6,9
Posizioni sospese (€ 12)	91.750	88.549	-3.201	-3,5
Sanzioni	3.524	3.000	-524	-14,9
Interessi attivi su conto corrente di servizio	0	0	0	0,0
Altri proventi straordinari	56.517	0	-56.517	-100,0
TOTALE ENTRATE	875.730	957.007	81.277	9,3
Entrate riscontate da esercizio precedente	521.844	609.591		
TOTALE DISPONIBILITA'	1.397.574	1.566.598		

USCITE	Consuntivo 31/12/2019	Bilancio preventivo 2020	Differenza	Scostamento %
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	127.006	140.200	13.194	10,4
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	37.087	41.400	4.313	11,6
TOT. SPESE PERSONALE	391.320	406.550	15.230	3,9
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	55.399	57.500	2.101	3,8
TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	175.366	191.400	16.034	9,1
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	3.489	21.000	17.511	501,9
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	48.667	49.700	1.033	2,1
TOT. SPESE PROMOZIONALI	27.290	53.700	26.410	96,8
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	83.915	-134.500	-50.585	60,3
TOT. AMMORTAMENTI	6.274	15.400	9.126	145,5
TOTALE USCITE	787.983	842.350	54.367	6,9

SALDO	609.591	724.248	114.657	18,8
RISCONTO ESERCIZIO 2019/2020	609.591	724.248		

Deliberata dal Consiglio di Amministrazione di ARCO del 20/03/2020

Il Presidente
(Massimo Giusti)

